

## Comune di Levanto

### Provincia della Spezia

#### **Relazione di fine mandato (Anni 2015 – 2020) – Comuni sopra i 5.000 abitanti (articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)**

##### **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, e' sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

## PARTE I - DATI GENERALI

Popolazione residente al 31-12-2019

n. 5.365 abitanti

### 1.2. Organi politici

#### GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	ILARIO AGATA	01/06/2015
Vicesindaco	LUCA DEL BELLO	01/06/2015
Assessore	OLIVIA CANZIO	01/06/2015
Assessore	ALICE GIUDICE	01/06/2015
Assessore	PAOLO LIZZA	29/09/2017

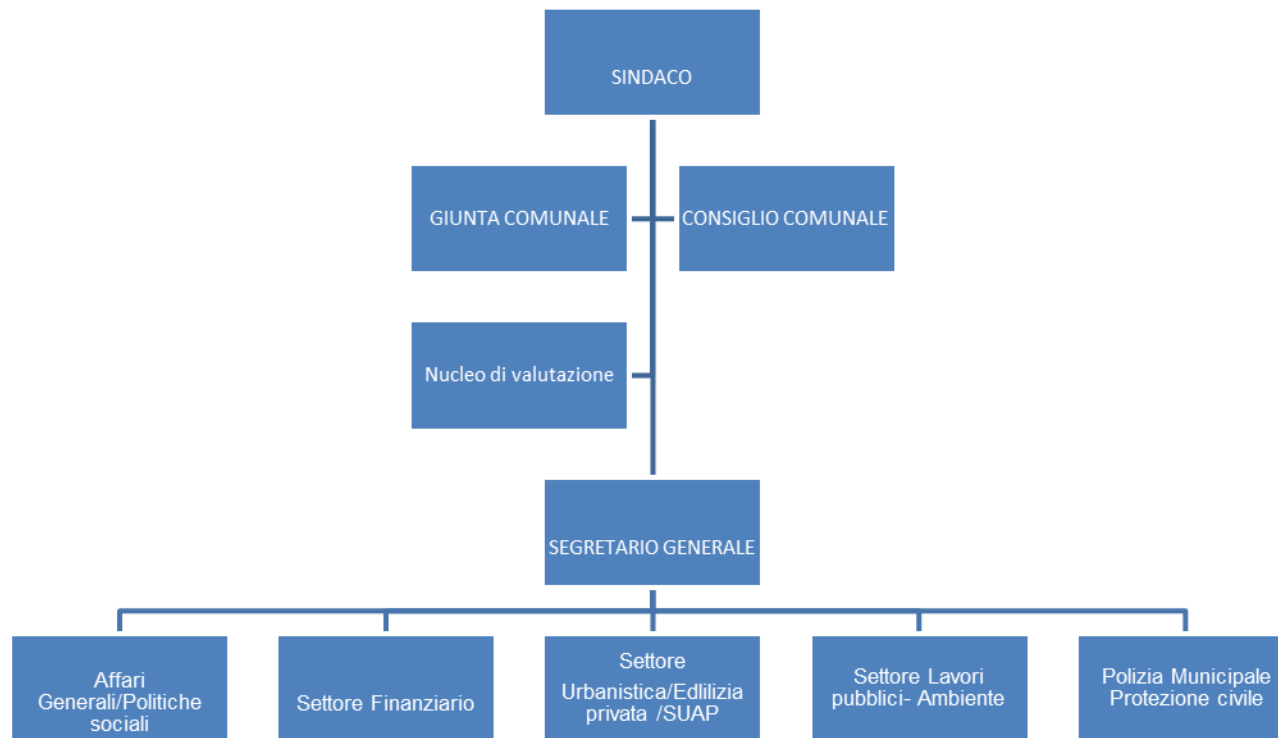
#### CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	FEDERICA LAVAGGI	01/06/2015
Consigliere	ILARIO AGATA	01/06/2015
Consigliere	LUCA DEL BELLO	01/06/2015
Consigliere	OLIVIA CANZIO	01/06/2015
Consigliere	ALICE GIUDICE	01/06/2015
Consigliere	PAOLO LIZZA	01/06/2015

<b>Consigliere</b>	NICOLO' BARLETTA	01/06/2015
<b>Consigliere</b>	MANFREDO BEVILACQUA	01/06/2015
<b>Consigliere</b>	PAOLA FERRARI	31/07/2017
<b>Consigliere</b>	NADIA ANSELMO	01/06/2015
<b>Consigliere</b>	MASSIMO ANGELI	01/06/2015
<b>Consigliere</b>	BEATRICE MARASSO	01/06/2015
<b>Consigliere</b>	LORENZO PERRONE	01/06/2015

### 1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)



## Analisi del contesto interno

L'attuale struttura organizzativa dell'Ente risulta dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 06/06/2019, con cui si è provveduto ad approvare la nuova macrostruttura organizzativa ed il nuovo funzionigramma del Comune di Levanto a decorrere dal 15/06/2019, in risposta all'esigenza sia di accorpate funzioni omogenee che di attuare un'equilibrata distribuzione funzionale tra Centri di Costo, anche in considerazione della specificità delle materie afferenti gli ambiti di competenza dei singoli Settori.

Inoltre, con deliberazioni: del Consiglio comunale di Levanto n. 25 in data 29/04/2019 e del Consiglio comunale di Bonassola n.15 in data 22/03/2019 è stata approvata una specifica convenzione ex art.30, comma 4 del D.Lgs.n.267/2000, per la gestione associata fra i Comuni di Levanto e Bonassola delle funzioni inerenti l'Ufficio tecnico comunale, compresa la funzione di Stazione Unica Appaltante ai sensi di quanto previsto dal comma 3bis dell'art.33 del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii.. Il ruolo di ente capofila è svolto dal Comune di Levanto.

Sempre con il limitrofo Comune di Bonassola, nel dicembre 2018 (con decorrenza 1/1/2019) sono state stipulate specifiche convenzioni ex art.30, comma 4 del D.Lgs.n.267/2000, per la gestione associata delle funzioni fondamentali di Polizia Municipale e Protezione Civile. Anche in questo caso il ruolo di ente capofila è svolto dal Comune di Levanto.

In virtù degli atti succitati, sotto l'aspetto organizzativo l'Ente risulta articolato in cinque Settori, quali unità organizzative di massima dimensione, di seguito elencati:

- SETTORE I° AFFARI GENERALI E AFFARI SOCIALI: SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI, PERSONALE, SEGRETERIA GENERALE, POLITICHE SOCIALI, CULTURA, SPORT, PUBBLICA ISTRUZIONE, TRASPORTI, COMMERCIO, TURISMO - Responsabile Dott.ssa Patrizia Anselmo;
- SETTORE II°: RAGIONERIA E FINANZE, ECONOMATO, TRIBUTI, PATRIMONIO E CASSA – Responsabile Dott.ssa Barbara Moggia;
- SETTORE III° - SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, S.U.A.P. Servizio Associato con il Comune di Bonassola (Comune capofila Comune di Levanto) – SUAP per il solo Comune di Levanto: Responsabile Arch. Metella Lopresti;
- SETTORE IV° - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE E SERVIZI PUBBLICI LOCALI, AMBIENTE Servizio Associato con il Comune di Bonassola (Comune capofila Comune di Levanto) – Responsabile Geom. Fabio Barletta;
- SETTORE V° - POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE – Servizi associati con il Comune di Bonassola (Comune capofila Comune di Levanto) – Responsabile Comm. di P.M. Valerio Viviani.

A ciascun Settore/Servizio risulta preposto un Responsabile di Struttura Apicale, titolare di Posizione Organizzativa.

Attualmente l'Ente occupa n. 51 dipendenti a tempo indeterminato.

L'organigramma aggiornato all'01/01/2020 include il Segretario Generale Dott.ssa Paola Folignani, nominata titolare della Segreteria comunale convenzionata tra i Comuni di Levanto e Bonassola a far data dal 1/8/2015 (decreto del Sindaco del Comune di Levanto n.12 dell'01/08/2015). Ente capofila della convenzione è il Comune di Levanto.

Al Segretario Generale sono affidate le competenze in materia di Controlli, trasparenza e anticorruzione.

Di seguito si riporta l'attuale Funzionigramma del Comune di Levanto, ad illustrazione delle competenze afferenti a ciascuno dei Settori sopraindicati.

# Funzionigramma generale del Comune di Levanto –

## STRALCIO REGOLAMENTO ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

### ART.29

#### **COMPETENZE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE I° AFFARI GENERALI E AFFARI SOCIALI: SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI, PERSONALE, SEGRETERIA GENERALE, POLITICHE SOCIALI, CULTURA, SPORT, PUBBLICA ISTRUZIONE, TRASPORTI, COMMERCIO, TURISMO**

Al responsabile del settore, in ragione della propria specializzazione funzionale, competono tra l'altro:

- gestione del budget di settore/i;
- gestione dei procedimenti relativi alle attività deliberative del consiglio e della giunta e verbalizzazioni dei loro atti;
- adempimenti concernenti l'attività degli organi collegiali antecedente e susseguente la fase deliberativa;
- segreteria del sindaco, degli assessori e del segretario generale;
- gestione giuridica amministratori (indennità, trasferte, nomine);
- pari opportunità;
- ufficio stampa;
- telefonia;
- gestione dei servizi d'anagrafe, stato civile, leva, elettorale, la tenuta dell'AIRE, A.N.P.R.;
- toponomastica;
- statistica;
- gestione albo giudici popolari;
- pratiche per il rilascio del passaporto;
- polizia mortuaria – concessioni cimiteriali - illuminazione votiva;
- manutenzione cimiteri;
- assicurazioni e servizi assicurativi;
- tutela legale;
- albo Pretorio;
- protocollo e centralino;
- notificazioni e messi comunali;
- gestione giuridica del personale (pianta organica, relazioni sindacali, relazione e parte giuridica del conto annuale, assunzioni, contratti di lavoro, bandi di concorso, pratiche di pensione limitatamente alla parte giuridica, mobilità, assenze, sorveglianza sanitaria);
- attività educativa, ricreativa e sportiva;
- politiche giovanili, lavori di pubblica utilità e formazione professionale;
- associazionismo territoriale;
- assistenza domiciliare e interventi d'appoggio all'assistenza domiciliare di pronto intervento;
- interventi a favore dei soggetti disadattati, handicappati, minori e di coloro per i quali si riscontra l'esigenza di protezione sociale;
- gestione associata dei servizi sociali per i comuni appartenenti all'ambito territoriale e sociale 62;

- servizi residenziali per gli anziani;
- cura del coordinamento complessivo e l'economicità degli interventi del comune nell'area sociosanitaria;
- programmazione e gestione dei servizi della scuola materna, di quella dell'obbligo e superiori;
- coordinamento delle attività ausiliarie e strumentali connesse alla fornitura di materiali inerenti al servizio scolastico;
- trasporti scolastici e trasporto pubblico;
- biblioteca e sistema interbibliotecario;
- turismo – organizzazione eventi;
- refezione scolastica;
- commercio e artigianato;
- tutti gli adempimenti relativi alla vigilanza, al controllo, al coordinamento ed alla gestione dell'attività del settore;
- emissione delle ordinanze di competenza.

### **ART.30**

#### **COMPETENZE DEL RESPONSABILE DEL II° SETTORE, RAGIONERIA E FINANZE, ECONOMATO, TRIBUTI, PATRIMONIO E CASSA**

Al responsabile del settore, in ragione della propria specializzazione funzionale, competono fra l'altro:

- gestione del budget di settore/i;
- programmazione, bilancio e contabilità;
- politiche finanziarie, tributarie, tariffarie e vincoli di bilancio;
- gestione dell'indebitamento;
- recupero crediti;
- adempimenti fiscali;
- controlli economico- finanziari e di gestione;
- provveditorato;
- acquisti economali;
- società e organismi partecipati;
- gestione tributi comunali;
- contenzioso tributario;
- gestione economica del personale dipendente (elaborazione stipendi, piccoli prestiti, pensioni: parte economica, TFR/TFS, conto annuale parte economica, costituzione F.E.S. e le relazioni economico – finanziarie, buoni pasto);
- beni demaniali e patrimoniali;
- alienazioni e valorizzazioni immobiliare;
- demanio marittimo;
- oggetti smarriti;
- tutti gli adempimenti relativi alla vigilanza, al controllo, al coordinamento ed alla gestione dell'attività del settore;
- emissione delle ordinanze di competenza.

## **ART.31**

### **COMPETENZE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE III° - SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, S.U.A.P.**

Al responsabile del settore, in ragione della propria specializzazione funzionale, competono tra l'altro:

- gestione del budget di settore;
- procedimenti in materia di pianificazione e programmazione urbanistica generale;
- procedimenti in materia di pianificazione urbanistica attuativa;
- tutela del paesaggio;
- edilizia ed edilizia residenziale convenzionata;
- sportello Unico per l'Edilizia;
- edilizia convenzionata, residenziale pubblica ed economico-popolare;
- abusivismo edilizio;
- sportello unico attività produttive (S.U.A.P.);
- tutti gli adempimenti relativi alla vigilanza, al controllo, al coordinamento ed alla gestione dell'attività del settore;
- emissione delle ordinanze di competenza.

## **L'ART.31BIS E' SOPPRESSO**

## **ART.32**

### **COMPETENZE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE IV° - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE E SERVIZI PUBBLICI LOCALI, AMBIENTE**

Al responsabile del settore, in ragione della propria specializzazione funzionale, competono tra l'altro:

- gestione del budget di settore;
- ciclo delle opere pubbliche (studi di fattibilità, progettazione, affidamento, esecuzione, collaudo);
- espropriazioni e acquisizione aree;
- centrale unica di committenza;
- pubblica illuminazione;
- fognature comunali;
- strade comunali;
- ambiente ed igiene ambientale;
- ecologia;
- verde pubblico;
- servizi a rete;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio immobiliare e mobiliare;
- forniture utenze (gas, elettricità..);
- sicurezza sui cantieri;
- servizio idrico integrato;



- valutazione ambientale strategica;
- valutazione di impatto ambientale;
- tutti gli adempimenti relativi alla vigilanza, al controllo, al coordinamento ed alla gestione dell'attività del settore;
- emissione delle ordinanze di competenza.

### **ART.33**

#### **COMPETENZE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE V° - POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE**

Al responsabile del settore, in ragione della propria specializzazione funzionale, competono tra l'altro:

- gestione del budget di settore;
- sicurezza pubblica e urbana;
- videosorveglianza;
- polizia annonaria, commerciale, ambientale ed edilizia;
- polizia giudiziaria;
- accertamenti anagrafici;
- regolazione e disciplina del traffico e della viabilità e trasporti eccezionali;
- segnaletica stradale;
- infortunistica stradale;
- pronto intervento;
- trattamenti sanitari obbligatori e assistenza sanitaria obbligatoria;
- sanzioni e contenzioso sanzionatorio;
- riscossione coatta crediti da sanzioni;
- sicurezza stradale;
- protezione civile;
- piano comunale di emergenza;
- coordinamento con gruppi di volontariato;
- prevenzione randagismo;
- tutti gli adempimenti relativi alla vigilanza, al controllo, al coordinamento ed alla gestione dell'attività del settore;
- emissione delle ordinanze di competenza.

Nella tabella sottostante è riportato l'andamento della dinamica occupazionale dell'Ente nel quinquennio del mandato:

Tipologia contrattuale	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
<b>Segretario</b> In gestione convenzionata con il Comune di Bonassola per tutta la durata del mandato	.....1.....	.....1.....	.....1.....	.....1.....	.....1.....
<b>Numero dirigenti</b>	.....0.....	.....0.....	.....0.....	.....0.....	.....0.....
<b>Numero posizioni organizzative</b>	.....5.....	.....4.....	.....4.....	.....4.....	.....4.....
<b>Numero totale personale dipendente</b>	.....48.....	.....48.....	.....47.....	.....44.....	.....47.....
<b>TOTALE DIPENDENTI</b>	.....54.....	.....53.....	.....52.....	.....49.....	.....52.....

#### **1.4. Condizione giuridica dell'Ente**

Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

Nel periodo del mandato l'Ente non è mai stato commissariato.

#### **1.5. Condizione finanziaria dell'Ente**

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Nessuna dichiarazione di dissesto finanziario.

#### **1.6. Situazione di contesto esterno /interno**

##### **Analisi del contesto esterno**

##### **Contesto Socio economico:**

Nel corso del quinquennio la popolazione è progressivamente diminuita, non discostandosi molto dall'andamento del quinquennio precedente.

L'andamento della popolazione è decrescente a causa soprattutto del saldo naturale che registra un incremento dei decessi rispetto alle nascite, mentre ha un minor impatto il saldo migratorio, ossia la differenza tra le iscrizioni per entrate dovute ad arrivi da altri comuni o dall'estero e le cancellazioni legate a partenze/emigrazioni per altri comuni o per l'estero che presenta un saldo positivo.

L'analisi della popolazione per fasce di età ne conferma nel quinquennio, una composizione di tipo "regressivo" con una preponderanza della popolazione anziana su quella giovane.

L'indice di vecchiaia (inteso come rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni) per il comune di Levanto dice che nel 2019 ci sono 300,9 anziani ogni 100 giovani, con un costante aumento dal 2015 ad oggi (280,4 nel 2015; 280,5 nel 2016; 281,9 nel 2017; 297,5 nel 2018).

Nel quinquennio di riferimento, la media dell'età della popolazione residente si è attestata oltre i 49 anni.

Il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni), al 31.12.2019, è di circa 71,2 individui ogni 100 che lavorano, con un leggero decremento rispetto ai 73,3 del 2015.

L'indice di ricambio della popolazione attiva, ovvero il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni), al 31/12/2019 è di 159,4. Dal momento che la popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100, significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

La tabella seguente riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2015	31 dicembre	5.499	-51	-0,92%	2.621	2,09
2016	31 dicembre	5.449	-50	-0,91%	2.597	2,09
2017	31 dicembre	5.403	-46	-0,84%	2.600	2,07
2018	31 dicembre	5.388	-15	-0,28%	2.596	2,07
2019	31 dicembre	5.365	-23	-0,43%	2.607	2,07

Dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2015 al 2018. SALDO NATURALE

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2014	1 gennaio-31 dicembre	41	-2	74	-10	-33
2015	1 gennaio-31 dicembre	28	-13	101	+27	-73
2016	1 gennaio-31 dicembre	32	+4	84	-17	-52
2017	1 gennaio-31 dicembre	28	-4	82	-2	-54
2018	1 gennaio-31 dicembre	36	+8	80	-2	-44

SALDO MIGRATORIO 2015 -2018

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2015	88	16	3	66	15	4	+1	+22
2016	88	18	2	79	19	8	-1	+2
2017	84	18	4	76	14	8	+4	+8
2018	101	17	4	75	12	6	+5	+29

## 2019

<b>Popolazione al 31-12- 2019</b>		<b>n.</b>	<b>5.365</b>
<b>Nati nell'anno</b>	<b>n.</b>	<b>27</b>	
<b>Deceduti nell'anno</b>	<b>n.</b>	<b>69</b>	
		<b>saldo naturale</b>	<b>n. -42</b>
<b>Immigrati nell'anno</b>	<b>n.</b>	<b>119</b>	
<b>Emigrati nell'anno</b>	<b>n.</b>	<b>100</b>	
		<b>saldo migratorio</b>	<b>n. 19</b>
<b>di cui (situazione anagrafica al 31.12.2019 – pratiche definite)</b>			
<b>In età prescolare (0/6 anni)</b>		<b>n.</b>	<b>234</b>
<b>In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)</b>		<b>n.</b>	<b>315</b>
<b>In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)</b>		<b>n.</b>	<b>625</b>
<b>In età adulta (30/65 anni)</b>		<b>n.</b>	<b>2.572</b>
<b>In età senile (oltre 65 anni)</b>		<b>n.</b>	<b>1.632</b>

### Distribuzione della popolazione all'1.1.2019

<i>Età</i>	<i>Celibati /Nubili</i>	<i>Coniugati /e</i>	<i>Vedovi /e</i>	<i>Divorziati /e</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	
								<i>%</i>
<b>0-4</b>	167	0	0	0	91 54,5%	76 45,5%	<b>167</b>	3,1%
<b>5-9</b>	199	0	0	0	89 44,7%	110 55,3%	<b>199</b>	3,7%
<b>10-14</b>	193	0	0	0	107 55,4%	86 44,6%	<b>193</b>	3,6%
<b>15-19</b>	217	0	0	0	110 50,7%	107 49,3%	<b>217</b>	4,0%
<b>20-24</b>	181	1	0	1	86 47,0%	97 53,0%	<b>183</b>	3,4%
<b>25-29</b>	205	20	0	1	111 49,1%	115 50,9%	<b>226</b>	4,2%
<b>30-34</b>	180	66	0	2	121 48,8%	127 51,2%	<b>248</b>	4,6%

<b>35-39</b>	157	112	1	2	137 50,4%	135 49,6%	<b>272</b>	5,0%
<b>40-44</b>	160	186	1	7	169 47,7%	185 52,3%	<b>354</b>	6,6%
<b>45-49</b>	125	264	3	21	194 47,0%	219 53,0%	<b>413</b>	7,7%
<b>50-54</b>	95	304	6	30	208 47,8%	227 52,2%	<b>435</b>	8,1%
<b>55-59</b>	82	320	15	36	223 49,2%	230 50,8%	<b>453</b>	8,4%
<b>60-64</b>	36	254	34	22	164 47,4%	182 52,6%	<b>346</b>	6,4%
<b>65-69</b>	25	273	40	21	159 44,3%	200 55,7%	<b>359</b>	6,7%
<b>70-74</b>	32	287	65	13	212 53,4%	185 46,6%	<b>397</b>	7,4%
<b>75-79</b>	31	206	91	7	156 46,6%	179 53,4%	<b>335</b>	6,2%
<b>80-84</b>	21	153	123	5	117 38,7%	185 61,3%	<b>302</b>	5,6%
<b>85-89</b>	13	65	98	2	65 36,5%	113 63,5%	<b>178</b>	3,3%
<b>90-94</b>	8	20	62	1	29 31,9%	62 68,1%	<b>91</b>	1,7%
<b>95-99</b>	0	1	18	0	4 21,1%	15 78,9%	<b>19</b>	0,4%
<b>100+</b>	0	0	1	0	0 0,0%	1 100,0%	<b>1</b>	0,0%
<b>Totale</b>	<b>2.127</b>	<b>2.532</b>	<b>558</b>	<b>171</b>	<b>2.552</b> 47,4%	<b>2.836</b> 52,6%	<b>5.388</b>	100,0%

L'economia di Levanto, da alcuni anni, è prevalentemente incentrata sul turismo balneare a carattere stagionale, con aumento progressivo delle presenze da maggio ad agosto e decremento fino a tutto settembre, con prevalenza di stranieri, nei mesi di maggio, giugno e settembre, e di italiani, soprattutto famiglie, dalla seconda metà di giugno alla prima di settembre.

Con l'aumento dell'interesse per il turismo escursionistico, Levanto ha beneficiato di flussi turistici anche in altri periodi, soprattutto in primavera, con massimo affollamento nei ponti di Pasqua, 25 Aprile e 1° maggio. Attualmente, l'interesse dei turisti è volto principalmente alla scoperta del territorio collinare, dei sentieri fra vigne ed oliveti, delle frazioni prevalentemente intatte nella loro struttura architettonica.

La ricerca di un ambiente più naturale e tranquillo, ha portato alla crescita di nuove strutture ricettive - quali agriturismi (numero 17), un Ostello della Gioventù e Bed & Breakfast (numero 15) Affittacamere (numero 56) - di piccole e modeste dimensioni, indicativi di una tendenza in atto verso la richiesta/offerta di ricettività diffusa nel territorio; tali aziende vanno ad integrare le strutture ricettive tradizionali (17 alberghi ed una locanda. Gli alberghi sono così divisi: due con 4 stelle, n. 11 con tre stelle, n. 2 con due stelle n. 2 con una stella). Numerosi sono poi gli appartamenti ammobiliati ad uso turistico, le case vacanze (25), cui si aggiungono 4 campeggi ed un villaggio turistico.

Il turismo religioso, rivolto a chiese, conventi, santuari, ed itinerari della fede, riscoperto nell'anno giubilare (grazie ai fondi stanziati per il Giubileo si è potuto ristrutturare l'ex convento dei Padri Agostiniani, ora trasformato in ostello e Centro Culturale polivalente) e quello culturale, interessato alle testimonianze artistiche ed architettoniche del passato, quali il centro storico e l'antica darsena, il castello e le mura, il Museo della cultura materiale - costituisce un'altra piccola realtà, destinata a crescere, visto il sempre maggior interesse turistico per la storia e la cultura, anche gastronomica, del luogo di soggiorno. Inoltre, Levanto sin dal 2003 ha ottenuto il riconoscimento di Città SLOW, che attesta la capacità di valorizzazione delle potenzialità culturali e ambientali del capoluogo e dell'intera vallata.

Sul turismo si fonda la rete commerciale (36 fra ristoranti e pizzerie, 3 supermercati, numerosi bar, panifici, gastronomie, pasticcerie, enoteche, generi di abbigliamento, edicole) e dei servizi (stabilimenti balneari, 3 alaggi barche, 3 diving-center, 12 agenzie immobiliari, 3 banche ed alcune finanziarie, diversi studi commerciali e tecnici) e l'artigianato (produzione serramenti, falegnamerie, floricoltori e maestro d'ascia).

Parzialmente, in misura sempre minore, a causa delle diminuzioni delle assunzioni negli Enti Pubblici e della chiusura di numerose imprese a partecipazione statale, l'economia si basa sul lavoro presso comune, scuole, ospedali, casa di riposo, FF.SS. e sul pendolarismo verso Genova, Chiavari, La Spezia (uffici, scuole, porti, Arsenale militare).

**L'analisi dei dati sopraesposti è molto importante in quanto la composizione della popolazione e del contesto socio-economico ha inevitabili impatti, definendolo in termini di bisogni, sul contesto lavorativo e sociale all'interno del quale l'Ente si trova ad operare.**

### **Situazione di contesto interno**

Preliminarmente occorre evidenziare che il maggior elemento di criticità è stato ed è rappresentato dalla notevole mole di adempimenti che fanno capo all'Ente, prescindendo dalla modesta entità demografica dello stesso.

Tuttavia, nel corso del mandato si è registrato un buon livello di performance sia organizzativa che individuale.

Nel corso del mandato è proseguita la gestione associata con il limitrofo Comune di Bonassola del Settore Tecnico – Servizio Lavori Pubblici e Servizio Urbanistica Edilizia Privata, avviata nel maggio 2014 e rinnovata nel 2019 in considerazione dei buoni risultati conseguiti.

Nel corso del 2017 si è provveduto a dotare l'organico del settore di n.1 unità di istruttore tecnico ad avvenuto collocamento a riposo di personale amministrativo.

Nel mese di novembre 2018, con decorrenza 1/1/2019, l'associazione con il Comune di Bonassola è stata estesa alle funzioni fondamentali di Polizia Municipale e di Protezione Civile. Le funzioni di ente capofila sono svolte dal Comune di Levanto.

## **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUOEL**

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

INIZIO MANDATO:	0;
FINE MANDATO:	1 (CONSUNTIVO 2018)

## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività Normativa<sup>1</sup>:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

<b>ATTIVITA' REGOLAMENTARE</b> <b>Consiliatura 2015/2020</b>		
<b>N° DELIBERA DATA</b>	<b>OGGETTO</b>	
47 28/09/2015	<b>Regolamento comunale sull'istituzione e la tenuta del Registro dei testamenti biologici o dichiarazioni anticipate di volontà</b>	Regolamento approvato in ossequio agli artt. 32, 13 e 2 della Costituzione nonché a quanto sancito dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'U.E. ( Capo 1, Dignità, articolo 3, Diritto all'integrità della persona) volto alla creazione di un registro comunale dei Testamenti biologici intesi quali documenti contenenti la volontà dell'individuo di essere o non essere sottoposto a trattamenti medici in caso di malattie degenerative, traumi cerebrali e tutte quelle patologie che causano una perdita di coscienza definibile come permanente e/o irreversibile, malattie che costringono a trattamenti permanenti con macchine o sistemi artificiali rendendo impossibile una normale vita di relazione. Data l'inesistenza di una legge che regola la materia e rilevato che i Comuni possono, nell'ambito della loro autonomia amministrativa, istituire uno o più registri per fini diversi ed ulteriori a quelli propri dell'Anagrafe, dello Stato Civile ed Elettorali, non solo ai fini della conservazione ed archiviazione di dichiarazioni sostitutive di notorietà rese dai residenti ma anche per altre finalità consentite dalla legge, il presente regolamento disciplina la tenuta del predetto registro al fine di garantire diritti meritevoli di tutela, consentendo ai residenti di manifestare la propria volontà in materia di scelte nei trattamenti sanitari e nelle cure di fine vita.
59 30/11/2015	<b>Approvazione Regolamento per la costituzione del Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile</b>	Regolamento per la costituzione del gruppo comunale Volontari di Protezione Civile denominato G.C.V.P.C. - Levanto deliberato stante la necessità di provvedere al reclutamento di residenti nel Comune disponibili a prestare attività volontaria in caso di emergenze, situazioni metereologiche avverse che con frequenza sempre maggiore interessano il territorio comunale, previa specifica attività formativa.

<sup>1</sup> Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.



<p>63 14/12/2015</p>	<p><b>Approvazione Regolamento Centro Sociale Anziani</b></p>	<p>Regolamento per il funzionamento del Centro Sociale anziani, sito al piano terra del Palazzo comunale, approvato per riorganizzare il servizio rivolto alla popolazione anziana, rivisitando il precedente Regolamento oggetto di deliberazione del Consiglio comunale n. 62/2005, per imprimere alle attività del Centro un nuovo impulso propulsivo, aumentare e diversificare le attività da svolgersi prevedendo una fase propedeutica di ricostituzione di un nucleo di persone che assumano responsabilità di coordinamento per la gestione del centro.</p>
<p>67 28/12/2015</p>	<p><b>Approvazione del Regolamento per i rapporti di collaborazione tra il Comune di Levanto e cittadini volontari per lo svolgimento di attività di pubblica utilità</b></p>	<p>Regolamento approvato ai fini della promozione e della disciplina dell'attività di volontariato, prestata da singole persone a vantaggio del Comune, necessari adempimenti relativi alla tutela della sicurezza delle persone interessate ed alla copertura assicurativa degli eventuali danni riconducibili all'attività stessa. Ai sensi dell'art. 118, comma 4 della Costituzione, nonché dell'art. 3, comma 5 del D.Lgs. N. 267/2000 il predetto Regolamento mira a coinvolgere e responsabilizzare la popolazione verso attività necessarie e servizi gestiti dal Comune diretti al conseguimento di finalità di interesse pubblico.</p>
<p>4 27/01/2016</p>	<p><b>Approvazione Regolamento per le compensazioni, le rateizzazioni, l'applicazione degli interessi e gli importi minimi da versare delle Entrate Comunali</b></p>	<p>Regolamento approvato per disciplinare le modalità di compensazione dei debiti/crediti, la concessione in via eccezionale di dilazione e/o rateizzazione di pagamento applicabili ai debiti di natura tributaria ed extra tributaria, nonché di applicazione degli interessi per la riscossione. Nella specie l'adozione di apposito Regolamento si è resa necessaria a fronte di richieste, pervenute all'Ufficio Tributi, di rateizzazione per debiti non assolti a titolo di tributi e/o entrate di natura patrimoniale dettate dalla situazione di crisi in cui versa l'economia nazionale e locale nonché istanze di rimborso compensazione relative alla Tassa Rifiuti (TARSU, TARES, TARI) e alle imposte sugli immobili (ICI, IMU, TASI).</p>
<p>12 01/03/2016</p>	<p><b>Regolamento Comunale per il contenimento del consumo energetico e l'abbattimento dell'inquinamento luminoso. Approvazione.</b></p>	<p>Regolamento approvato unitamente agli allegati " Dichiarazione di conformità al progetto ed al regolamento di attuazione dell'art. 16 comma 1 lettera d) della L.R. 22/2007" e " Censimento apparecchi illuminanti" stante la necessità di regolamentare i criteri di progettazione e ristrutturazione dell'illuminazione pubblica e privata esterna al fine di contenere i consumi energetici ad esse relativi e migliorare la qualità e la fruizione dell'ambiente notturno in ossequio ai principi espressi dalla normativa regionale ( L.R. n. 22/2007, art. 18, Regolamento Regionale n.5/2009).</p>
<p>28 28/04/2016</p>	<p><b>Approvazione Regolamento Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche ( C.O.S.A.P.)</b></p>	<p>Regolamento approvato per la necessità di addivenire ad una nuova regolamentazione per l'applicazione del canone per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche considerato che il precedente è stato oggetto di deliberazione con atto n°110 del 07/12/1998. La predisposizione si è resa necessaria altresì per far fronte alle richieste, sempre più numerose, di autorizzazione di occupazione di suolo pubblico da parte di titolari di licenze commerciali o di pubblico esercizio.</p>

<p>37 28/06/2016</p>	<p><b>Approvazione del Regolamento sul diritto di interpello</b></p>	<p>Regolamento approvato per stabilire regole di carattere procedurale al fine di consentire al contribuente di apprendere le modalità con le quali indirizzare un'istanza finalizzata a conoscere il corretto comportamento che deve essere seguito qualora vi siano obiettive condizioni di incertezza di atti normativi e deliberativi aventi natura tributaria con riguardo agli aspetti sostanziali, procedurali e formali del rapporto intercorrente tra Comune e Contribuente medesimo ed alla luce delle novità normative apportate dal D.Lgs.n. 156/2015 che ha introdotto anche per i tributi comunali l'istituto del reclamo/mediazione.</p>
<p>54 21/12/2016</p>	<p><b>Approvazione del Regolamento per l'uso della Sala Mostre Comunale</b></p>	<p>Regolamento approvato stante l'esigenza di regolamentare tempi, modalità e relativi costi di utilizzo degli spazi della Sala mostre comunale alla luce delle sempre più numerose richieste pervenute per lo svolgimento nel locale predetto di feste di compleanno di bambini, riunioni di Associazioni a carattere culturale, educativo, ambientale, sportivo, riunioni di condominio, riunioni di categorie del commercio a favore dei loro iscritti oltre allo svolgimento di attività culturali ed attività collegate alla cooperazione e solidarietà internazionale verso paesi più svantaggiati in via di sviluppo.</p>
<p>55 21/12/2016</p>	<p><b>Approvazione nuovo Regolamento I.S.E.E. per l'accesso alle prestazioni ed ai servizi</b></p>	<p>Regolamento approvato per consentire l'attuazione della nuova normativa sull'ISEE a fronte delle numerose modifiche ed integrazioni cui è stata sottoposta la legge ed alla approvazione definitiva del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) ad opera del Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 146 del 01/06/2016.</p>
<p>56 21/12/2016</p>	<p><b>Approvazione del nuovo Regolamento comunale di contabilità e nuovo Regolamento economato e dei riscuotitori speciali in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.L.gs. N. 118/2011</b></p>	<p>Regolamento di contabilità approvato ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. n. 267/2000 in adeguamento ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs.n. 18/2011 . Viene approvato unitamente al nuovo Regolamento di Economato e dei Riscuotitori speciali.</p>

<p>3 16/02/2017</p>	<p><b>Approvazione del Regolamento Comunale di disciplina delle modalità di concessione di Patrocinio, di sovvenzioni, contributi, sussidi ed attribuzioni di vantaggi economici a favore di associazioni, gruppi, società, comitati, enti pubblici e privati.</b></p>	<p>Regolamento volto a disciplinare provvedimenti attributivi di vantaggi economici di cui all'art. 12 legge n.241/90 nel quale siano previste e disciplinate le diverse azioni messe in atto dall'Amministrazione quali: la concessione del patrocinio del Comune, la concessione dei contributi economici a enti, associazioni e persone, la concessione gratuita dell'uso di beni mobili e immobili di proprietà del Comune in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del D.L.gs 25/05/2016 n.97 circa la determinazione dei criteri e modalità per la concessione degli stessi.</p>
<p>14 28/03/2017</p>	<p><b>Regolamento per l'utilizzo degli spazi pubblici e per la riqualificazione del passaggio urbano. Approvazione</b></p>	<p>Regolamento volto a disciplinare l'installazione e la progettazione dei manufatti , degli arredi urbani ai fini della tutela e del decoro dello spazio pubblico e dell'unitarietà degli interventi , atto a fornire uno strumento utile a servizio dei cittadini ed operatori economici per migliorare ed armonizzare gli elementi che compongono le attrezzature per l'arredo urbano, indirizzando in modo coerente le scelte progettuali con l'obiettivo di rendere funzionale e vivibile lo spazio cittadino.</p>
<p>21 28/03/2017</p>	<p><b>Regolamento canone occupazione spazi ed aree pubbliche ( C.O.S.A.P.) Modifiche ed integrazioni</b></p>	<p>Regolamento volto ad apportare modifiche ed integrazioni al Regolamento canone occupazione spazi ed aree pubbliche C.O.S.A.P. approvato con Deliberazione del C.c. n.28 del 28/04/2016 alla luce delle esigenze dell'Amministrazione quali la riqualificazione del centro cittadino attraverso il completamento della pavimentazione in arenaria in alcune strade ancora sprovviste, l'ammodernamento dell'arredo urbano, la riqualificazione di talune aree del centro cittadino di particolare attrazione turistica attraverso l'armonizzazione delle occupazioni di suolo pubblico con il contesto urbano.</p>
<p>47 28/09/2017</p>	<p><b>Regolamento per l'utilizzo degli spazi pubblici e per la riqualificazione del paesaggio urbano. Modifiche ed integrazioni</b></p>	<p>Regolamento adottato per approvare le modifiche ed integrazioni al Regolamento per l'utilizzo degli spazi pubblici e per la riqualificazione del paesaggio urbano approvato con Deliberazione del C.c. n.14 del 28/03/2017 a fronte di problematiche verificatesi durante il periodo successivo all'entrata in vigore del citato regolamento inerenti a: Capo II: Norme per la qualità degli spazi pubblici della città-modificando l'art.2, comma 2 ed integrando l'art. 7, comma 17; Capo III: Violazioni e regime transitorio - modificando l'art. 19, comma1.</p>

<p>59 25/10/2017</p>	<p><b>Istituzione imposta di soggiorno ed approvazione regolamento</b></p>	<p>Regolamento approvato per l'applicazione dell'imposta di soggiorno a fronte dell'adesione al Patto per lo sviluppo strategico del turismo in Liguria (deliberazione Giunta comunale n.117 del 22/08/2017) ed in ossequio al disposto dell'art. 4, comma7, del D.L. 50/2017.</p> <p>Si è ritenuto necessario istituire nel territorio del Comune di Levanto l'imposta di soggiorno, in considerazione della possibilità per l'Ente di ottenere risorse economiche aggiuntive da destinare al potenziamento e sviluppo dell'attrattività turistica, valorizzazione del patrimonio e salvaguardia del patrimonio artistico culturale locale. Il Regolamento predetto viene approvato stabilendo, tra l'altro, la decorrenza dell'applicazione dell'imposta di soggiorno a far data dall' 01/12/2017.</p>
<p>61 13/11/2017</p>	<p><b>Approvazione Regolamento Edilizio comunale in adeguamento alla D.G.R. n. 316 del 14.04.17</b></p>	<p>Regolamento Edilizio Comunale approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L.R. 16/08 e s.m.i., dell'art. 4 del DPR 380/01 e s.m.i., del d.D.Lgs 222/2016, del D.Lgs. 126/2016, dell'intesa Stato - Regioni-Comuni del 20.10.2016 in attuazione dell'art.4, comma1-sexies del DPR 380/01 e s.m.i. e della D.G.R. n. 316 del 14.04.2017 dando atto che le definizioni uniformi contenute nel regolamento edilizio tipo aventi incidenza sulle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici comunali trovano applicazione per la formazione dei piani urbanistici comunali adottati successivamente all'entrata in vigore della legge regionale con la quale saranno introdotte le modifiche alla legge regionale 16/2008 per l'adeguamento della stessa alla nuova disciplina di cui al D.L.gs. N.22/2016, che agli strumenti urbanistici vigenti o anteriori alla legge regionale di adeguamento 16/2008 continuano ad applicarsi le definizioni dei parametri urbanistico-edilizi contenute nel Titolo I, Parte II della L.R. n.16/2008 prevedendo un meccanismo di aggiornamento alle sopravvenute modifiche normative.</p>
<p>14 05/03/2018</p>	<p><b>Regolamento per le compensazioni, le rateizzazioni, l'applicazione degli interessi e gli importi minimi da versare, delle entrate comunali. Integrazioni</b></p>	<p>Regolamento adottato stante la necessità di apportare alcune integrazioni e modifiche al "Regolamento per le compensazioni, le rateizzazioni, l'applicazione degli interessi e gli importi minimi da versare, delle Entrate comunali" approvato con deliberazione del C.c. n.4 del 27.01.2016 al fine di rendere più agevole la sua applicazione nell'interesse dell'Ente e dei contribuenti.</p>
<p>5 05/03/2018</p>	<p><b>Regolamento di contabilità. Modifiche ed integrazioni</b></p>	<p>Regolamento adottato per apportare al Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.56 del 21/12/2016, le modifiche relative al: Titolo II- Bilancio e programmazione -Documento unico di programmazione-punto 4; Titolo II - Bilancio e programmazione Sezione I-II bilancio di previsione- Modalità di approvazione del bilancio-Punto 2; Titolo II- Bilancio e programmazione- Sezione IV -Le variazioni di bilancio; Titolo IV- La rendicontazione- Sezione I-adempimenti preliminari a carico dei responsabili dei servizi- Riaccertamento dei residui attivi e passivi (art.228 Tuel) - Punto 1.</p>

<p>20 30/04/2018</p>	<p><b>Approvazione del Regolamento comunale " Modalità operative di ricevimento e registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento - DAT (L.219/2017)"</b></p>	<p>Regolamento approvato a seguito dell'entrata in vigore della legge 22 dicembre 2017, n.219 recante "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" nonché delle indicazioni operative, in merito all'applicazione della legge predetta, fornite dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per i Servizi Demografici - del Ministero dell'Interno con circolare n.1/2018 prot.n. 15100 , area3 ed ai sensi dell'art. 89, comma 1, del D.L.gs n.267/2000 al fine di definire modalità organizzative di attuazione alla normativa nazionale che introduce specifiche competenze per l'ufficio di Stato Civile comunale concernenti il ricevimento e la registrazione delle D.A.T.</p>
<p>36 30/07/2018</p>	<p><b>Approvazione Regolamento dei servizi socio-assistenziali degli ambiti territoriali sociali del distretto socio-sanitario " Riviera e Val Di Vara" n.17</b></p>	<p>Regolamento approvato stante la necessità di addivenire ad una regolamentazione degli Ambiti Territoriali Sociali uniformi per disciplinare i requisiti di accesso, le modalità di erogazione delle prestazioni, della partecipazione degli utenti al costo dei servizi, sulla base degli indirizzi contenuti nel Piano Sociale Integrato Regionale ai sensi dell'art.51 della L.R. n.12. Si delibera altresì che in deroga a quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento l'entrata in vigore delle disposizioni regolamentari, in considerazione dell'ambito di applicazione della normativa riferito agli ATS del D.S.S. n.17, sarà stabilita dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATS n. 62 successivamente all'avvenuta approvazione del regolamento da parte dei Consigli comunali di tutti gli Enti interessati, fatte salve eventuali determinazioni in merito che dovessero essere assunte dalla Conferenza dei Sindaci del D.S.S. n. 17.</p>
<p>11 19/03/2019</p>	<p><b>Modifica ed integrazione al Regolamento per l'applicazione imposta di soggiorno.</b></p>	<p>Regolamento adottato stante la necessità di apportare modifiche ed integrazioni al "Regolamento dell'Imposta di Soggiorno" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.59 del 25/10/2017 per migliorare e semplificare la riscossione dell'imposta inserendo all'art. 6 - Periodo di applicazione ed esenzioni il punto g) che prevede: " <i>i parenti entro il 4° grado e gli affini entro il 3° grado della persona indicata in Regione Liguria come gestore dell'AAUT (appartamento ammobiliato ad uso turistico)</i>; fermo restando l'obbligo a carico del proprietario e/o gestore di eseguire tutti gli altri adempimenti ( ad es. la comunicazione al "Portale Alloggiati") nonché individuando con chiarezza il momento in cui gli ospiti devono versare l'imposta di soggiorno ai gestori , nella specie: " entro e non oltre il momento della partenza dalla struttura ricettiva", al gestore della struttura il quale rilascia quietanza della somma riscossa e precisando che il soggetto passivo è tenuto a conservare per 5 anni la ricevuta/fattura emessa e quietanzata dalla struttura ricettiva a riprova del regolare assolvimento dell'imposta, ex.art. 1, comma 161 D.Lgs.296/06.</p>

<p>12 19/03/2019</p>	<p><b>Modifica ed integrazione al Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU</b></p>	<p>Modifica al "Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 20.05.2014, per sopravvenute esigenze normative, introducendo dopo l'art. 19, l'art. 19 bis del seguente tenore: " Art. 19-bis - <i>Destinazione di una quota del gettito derivante dall'accertamento IMU e TARI al potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio entrate/tributi ed all'incentivazione dei dipendenti: Ai sensi dell'art. 1, comma 1091, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, una somma non superiore al 5% del maggior gettito accertato e riscosso derivante dall'attività di accertamento dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e della Tassa sui Rifiuti (TARI), con riferimento a ciascun esercizio fiscale è destinata: a) in parte al potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio/servizio/settore comunale preposto alla gestione delle entrate comunali; b) in parte al trattamento economico accessorio del proprio personale dipendente impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del medesimo ufficio/servizio/settore entrate, anche di qualifica dirigenziale. La disciplina di dettaglio di attuazione di quanto è disposto al precedente comma è adottata dalla Giunta comunale, previa contrattazione decentrata, e dai Dirigenti competenti, ciascuno nei limiti delle proprie attribuzioni</i>".</p>
<p>13 19/03/2019</p>	<p><b>Modifica ed integrazione al Regolamento comunale per l'applicazione della TARI</b></p>	<p>Modifica al "Regolamento comunale per l'applicazione della TARI", approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n.21 del 20.05.2014, per sopravvenute esigenze normative, introducendo dopo l'art.43, l'art. 43 bis del seguente tenore: " Art. 43-bis- <i>Destinazione di una quota del gettito derivante dall'accertamento IMU e TARI al potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio entrate/tributi ed all'incentivazione dei dipendenti: Ai sensi dell'art. 1, comma 1091, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, una somma non superiore al 5% del maggior gettito accertato e riscosso derivante dall'attività di accertamento dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e della Tassa sui Rifiuti (TARI), con riferimento a ciascun esercizio fiscale è destinata: a) in parte al potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio/servizio/settore comunale preposto alla gestione delle entrate comunali; b) in parte al trattamento economico accessorio del proprio personale dipendente impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del medesimo ufficio/servizio/settore entrate, anche di qualifica dirigenziale. La disciplina di dettaglio di attuazione di quanto è disposto al precedente comma è adottata dalla Giunta comunale, previa contrattazione decentrata, e dai Dirigenti competenti, ciascuno nei limiti delle proprie attribuzioni</i>".</p>

<p>14 19/03/2019</p>	<p><b>Regolamento per l'utilizzo degli spazi pubblici e per la riqualificazione del paesaggio urbano: Modifiche ed integrazioni.</b></p>	<p>Regolamento adottato stante la necessità di apportare modifiche ed integrazioni al "Regolamento per l'utilizzo degli spazi pubblici e per la riqualificazione del paesaggio urbano" approvato con Deliberazione del C.C.n.14 del 28/03/2017 e modificato con Deliberazione del C.c. n.47 del 28/09/2017.</p>
<p>30 15/05/2019</p>	<p><b>Adozione modifiche al Regolamento edilizio ai sensi dell'art. 2 della LR 16/08 e s.m.i. e dell'art. 4 del DPR 380/01 e s.m.i</b></p>	<p>Approvazione di modifiche adottate al Regolamento Edilizio Comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L.R. 16/08 e s.m.i. nonché dell'art. 4 del DPR 380/01 e s.m.i. ai seguenti articoli: Art. 46 PUNTI FISSI, Art. 140 ENTRATA IN VIGORE.</p>
<p>58 04/12/2019</p>	<p><b>"Regolamento canone occupazione spazi ed aree pubbliche ( C.O.S.A.P.). Modifiche ed integrazioni". Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.21 del 28/03/2017. Modifiche.</b></p>	<p>Approvazione di modifiche ed integrazioni ( con decorrenza dal 1 gennaio 2020) al Regolamento canone occupazione spazi ed aree pubbliche C.O.S.A.P., approvato con Deliberazione del C.c. n.28 del 28.04.2016 e ss.mm.ii., resesi necessarie alla luce del dettato dell'art. 13, comma 13: <i>" Le occupazioni permanenti, ad eccezione dei passi carrabili, saranno rilasciate per la durata massima di 5 anni, rinnovabili dietro presentazione di nuova richiesta. Le concessioni permanenti già in essere avranno tutte scadenza al 31.12.2019"</i> Stante la necessità di predisporre un'attenta istruttoria per le numerose istanze pervenute di richiesta rinnovo del titolo concessorio, in considerazione delle casistiche non contemplate dal predetto Regolamento n.14/2017, si ritiene pertanto di dover posticipare il termine di scadenza delle concessioni al 31.12.2021.</p>

<p>45 23/09/2019</p>	<p><b>Modifica Statuto Comunale</b></p>	<p>Modifica apportata all'art. 27 dello Statuto Comunale in ossequio alla facoltà prevista dall'art. 47 comma 4 del D.Lgs 267/2000 circa la possibilità per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti di nominare assessori esterni individuati tra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere, purchè tale scelta sia prevista nello Statuto comunale ed in considerazione delle continue evoluzioni normative, che interessano gli Enti locali, comportanti un grande impegno, un'approfondita conoscenza della macchina comunale oltre ad un' esperienza che assicuri lo svolgimento di una corretta attività amministrativa.</p> <p>Pertanto, è stata approvata la modifica allo Statuto comunale, consistente nella riformulazione dell'art.27 - Composizione della Giunta, così come di seguito riportato:</p> <p>" La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di Assessori, compreso il Vice Sindaco, entro il massimo previsto dalla legge.</p> <p>I componenti della Giunta Comunale, fra cui il Vice Sindaco, sono nominati dal Sindaco che ne dà comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alla sua elezione. La carica di Assessore non è incompatibile con quella di Consigliere comunale. Possono essere nominati Assessori sia Consiglieri Comunali sia cittadini non facenti parte del Consiglio, nel limite massimo di due componenti, in possesso dei requisiti di candidabilità, compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere comunale, nonché di riconosciute doti professionali e/o esperienza amministrativa: in tal caso gli Assessori sono detti "esterni". Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio comunale e delle Commissioni Consiliari senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità delle riunioni. Hanno diritto di accedere alle informazioni necessarie all'espletamento del mandato e di depositare proposte rivolte al Consiglio.</p> <p>Non possono far parte della Giunta contemporaneamente Assessori che siano fra loro coniugi, ascendenti, discendenti o parenti e affini fino al 2° grado ed il coniuge, gli ascendenti, i discendenti ed i parenti ed affini fino al 3° grado del Sindaco.</p> <p>Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni ed organismi interni ed esterni dell'Ente, se non nei casi espressamente previsti dalla legge ed in quelli in cui ciò non compete loro per effetto della carica rivestita. La Giunta all'atto dell'insediamento esamina le condizioni di eleggibilità e compatibilità dei propri componenti".</p>
--------------------------	---	--



## 2. Attività tributaria.

### 2.1. Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento

2.1.1.IMU/TASI: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU);

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (Categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	4	4	4	4	4
Aree edificabili	10,6	8	8	8	8
Immobili del gruppo "D" (soggetti al provento statale dello 0,76%)	7,6	9,5	9,5	9,5	9,5
Per gli altri immobili	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6
Aliquote TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	2,5	2,5	//	//	//
Immobili locati	//	//	//	//	//
Immobili in comodato a parenti di 1° grado	//	//	//	//	//
Immobili inagibili/storici	//	//	//	//	//
Fabbricati rurali ad uso strumentale	.....	.....	.....	.....	.....
Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del	.....	.....	.....	.....	.....

Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 e immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società					
--	--	--	--	--	--

**2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:**

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0.5	0.5	0.5	0.5	0.5
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

**2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite**

Prelievi sui rifiuti	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Importo PEF	€ 1.986.676,71	€ 1.982.705,23	€ 1.981.407,00	€ 1.989.977,48	€ 1.766.639,36
Copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Popolazione al 31/12	5499	5449	5403	5388	5365
Costo procapite	€ 361,28	€ 363,87	€ 366,72	€ 369,34	€ 329,29

### 3. Attività amministrativa

**3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:** analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Il sistema dei controlli interni dell'Ente è disciplinato da apposito Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.2 del 10/01/2013, le cui previsioni debbono essere necessariamente coordinate con le sopravvenute disposizioni di legge, segnatamente in materia di performance, sia organizzativa che individuale (v. in ultimo il D.Lgs. 74/2017).

Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:

- a) controllo di regolarità amministrativa: ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- b) controllo di regolarità contabile: ha lo scopo di garantire la regolarità contabile degli atti;
- c) controllo di gestione: ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- d) controllo sugli equilibri finanziari: ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno. Esso trova la propria disciplina nel Regolamento comunale di contabilità.

Controllo di regolarità amministrativa e contabile: tutti i soggetti che operano per l'amministrazione comunale sono obbligati ad uniformare la loro attività al rispetto della legge, delle disposizioni statutarie e regolamentari allo scopo di assicurare la legittimità, correttezza e regolarità dell'azione dell'ente nell'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, nei contratti e nell'attività di diritto privato. In particolare:

#### Controllo preventivo di regolarità amministrativa

1. Nella fase preventiva della formazione dell'atto, il controllo di regolarità amministrativa è assicurato da ogni Responsabile del Servizio competente per materia ed è esercitato attraverso l'espressione del parere di regolarità tecnica che, avendo per oggetto la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ne attesta la sussistenza.
2. Il parere in ordine alla regolarità tecnica deve essere obbligatoriamente rilasciato in merito ad ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo.
3. Il parere di regolarità tecnica è inserito nella deliberazione. Qualora la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi al parere, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.
4. Il parere di regolarità tecnica sugli atti e provvedimenti di competenza dei Responsabili dei Servizi si intende rilasciato dallo stesso Responsabile competente per materia che sottoscrive l'atto o il provvedimento. Qualora il Responsabile del Servizio esprima un parere negativo sulla regolarità tecnica dell'atto o provvedimento che deve sottoscrivere per competenza, ne espone adeguatamente le ragioni e i motivi nel corpo dell'atto o provvedimento cui fa riferimento.
5. In caso di atti amministrativi di competenza sindacale il controllo è effettuato con la sottoscrizione del parere di regolarità tecnica sulla proposta di provvedimento ad opera del responsabile del Servizio competente per materia.

#### Controllo di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria

1. Il controllo di regolarità contabile è effettuato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, dal responsabile del Servizio Finanziario ed è esercitato attraverso l'espressione del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

2. Il parere di regolarità contabile è obbligatorio su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il Responsabile del Servizio Finanziario, al quale è sottoposta ogni proposta di deliberazione, attesta l'insussistenza dei presupposti per il rilascio del parere di regolarità contabile.
3. Il parere di regolarità contabile è inserito nella deliberazione. Qualora la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi al parere, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.
4. Il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, di competenza del Responsabile del servizio finanziario, condiziona l'esecutività degli atti che comportano impegno di spesa. Il visto viene rilasciato previa verifica della correttezza e validità della determinazione sotto il profilo contabile con riguardo alla disponibilità dello stanziamento, all'effettivo realizzo della fonte di finanziamento, all'imputazione al bilancio e al piano esecutivo di gestione, al permanere degli equilibri finanziari, al rispetto delle norme fiscali e dei vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento all'obiettivo programmatico in tema di patto di stabilità interno.

#### Controllo successivo di regolarità amministrativa

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:

- a) monitorare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;
- b) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del Servizio, se vengono ravvisati vizi;
- c) migliorare la qualità degli atti amministrativi, indirizzare verso la semplificazione, garantire l'imparzialità, costruendo un sistema di regole condivise a livello di ente;
- d) attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo;
- e) coordinare i singoli Servizi per l'impostazione e l'aggiornamento delle procedure.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è improntato ai seguenti principi:

- a) indipendenza: il responsabile e gli addetti all'attività devono essere indipendenti dalle attività verificate;
- b) imparzialità, trasparenza, pianificazione: il controllo è esteso a tutti i Settori dell'Ente, secondo regole chiare, condivise, pianificate annualmente e conosciute preventivamente;
- c) tempestività: l'attività di controllo avviene in un tempo ragionevolmente vicino all'adozione degli atti, per assicurare adeguate azioni correttive;
- d) condivisione: il modello di controllo successivo viene condiviso dalle strutture come momento di sintesi e di raccordo in cui si valorizza la funzione di assistenza e le criticità emerse sono valutate in primo luogo a scopo collaborativo;
- e) standardizzazione degli strumenti di controllo: individuazione degli standards predefiniti di riferimento rispetto ai quali si verifica la rispondenza di un atto o di un procedimento alla normativa vigente.

#### Caratteri generali ed organizzazione

1. Il controllo successivo sugli atti del Comune è di tipo interno e a campione.
2. Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva è svolto dal Comitato di Direzione composto da tutti i titolari di Posizione Organizzativa sotto la direzione del Segretario Generale. I componenti del Comitato si astengono dal partecipare al controllo degli atti ai quali sono direttamente interessati.
3. Al termine del controllo di ciascun atto e/o procedimento viene redatta una scheda in conformità agli standard predefiniti, trasmessa a cura del Segretario al Responsabile del Servizio interessato, che indica le eventuali irregolarità rilevate e le direttive cui conformarsi al fine di eliminare l'irregolarità e per la successiva attività.

#### Oggetto del controllo

1. Sono oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale.

2. Nella categoria degli altri atti amministrativi rientrano, fra gli altri, gli ordinativi in economia, le ordinanze, i provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura.

#### Metodologia del controllo

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli standards di riferimento.
2. Per standards predefiniti si intendono i seguenti indicatori:
  - a) regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
  - b) affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
  - c) rispetto delle normative legislative e regolamentari in generale;
  - d) rispetto degli atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne.
3. Per lo svolgimento dell'attività di controllo, il Segretario comunale, sentiti i Responsabili di Servizio, stabilisce un piano annuale ad inizio esercizio, prevedendo il controllo di almeno il 10 per cento delle determinazioni di spesa e dei contratti aventi valore complessivo superiore a 10.000 euro. Per le altre categorie di atti amministrativi e le spese fino a 10.000 euro, il piano prevede un ragionevole numero minimo di atti controllati nel corso dell'anno, normalmente in misura pari al 5 per cento del loro numero totale. Ferma restando la misura minima di cui sopra, la percentuale dei controlli potrà essere diversamente graduata in relazione alle diverse tipologie di atti.
4. L'attività di controllo è svolta di norma con cadenza bimestrale ed è riferita agli atti adottati nel bimestre precedente.
5. La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene effettuata mediante estrazione casuale, anche a mezzo di procedure informatiche. Dell'individuazione degli atti è compilato un verbale a cura del Segretario.
6. L'esame può essere esteso, su iniziativa di chi effettua di controllo, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia. Pertanto gli uffici, oltre al provvedimento oggetto del controllo, dovranno trasmettere la documentazione che sarà loro richiesta.
7. Al fine di svolgere in maniera imparziale, razionale e tempestiva l'attività di controllo, verranno utilizzate griglie di valutazione sulla base degli standards predefiniti e con riferimento ai più importanti adempimenti procedurali ed agli elementi costitutivi del provvedimento sottoposto a controllo.

#### Risultati del controllo

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento, il controllo è stato effettuato sugli atti/provvedimenti dei singoli anni del mandato estratti a sorte tra quelli individuati dall'art. 14, comma 3 del Regolamento e riportati nel precedente paragrafo.

Gli atti da esaminare sono stati individuati mediante estrazione casuale dopodiché è stato esaminato ciascun atto estratto.

Il controllo, come stabilito dal Regolamento, è avvenuto sulla base degli indicatori di legittimità e qualità degli atti individuati all'art. 14 del Regolamento stesso, riportati nelle schede di controllo.

A seguito delle verifiche effettuate sulle determinazioni estratte per il controllo si è proceduto, laddove necessario, ad effettuare incontri specifici, nonché a fornire indicazioni di carattere generale, rivolte al miglioramento complessivo dell'attività amministrativa dell'ente.

Relativamente ai controlli effettuati sugli atti adottati negli anni 2015/2019 non sono state riscontrate irregolarità insuperabili; taluni atti hanno evidenziato una certa prolissità nella ripetizione di clausole di stile ed alcuni refusi nell'individuazione delle norme da citare, che hanno dato luogo alla formulazione di raccomandazioni che non costituiscono rilievi.

Le annotazioni, di carattere generale, finalizzate a migliorare la qualità degli atti futuri e la trasparenza dell'azione amministrativa, sono state portate a conoscenza dei Responsabili dei Servizi interessati e analizzate in apposite riunioni del Comitato di Direzione e/o colloqui individuali al fine di condividere

l'agire diretto al miglioramento dell'attività amministrativa in generale, nell'ambito dei quali i Responsabili dei Servizi hanno garantito la loro fattiva partecipazione.

Sostanzialmente, l'attività complessivamente svolta dai Settori è risultata di buon livello, senza evidenziazioni di criticità non superabili, comunque sovente correlate all'urgenza di provvedere.

Tanto, tenendo anche conto del fatto che l'abbondante produzione normativa che ha caratterizzato il periodo di riferimento, in particolare in tema di affidamenti, controlli, anticorruzione e trasparenza, rendono difficile e faticosa l'attività, sia per la necessità di continui successivi adattamenti, sia per gli obblighi imposti di produrre, analizzare e sistemare dati, magari esistenti, ma non di agevole conciliazione.

### Il controllo di gestione

Definizione e finalità del controllo.

1. Il controllo di gestione è la procedura diretta a monitorare la gestione operativa dell'ente, verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione fra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza e il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

2. Il controllo di gestione è rivolto alla rimozione di eventuali disfunzioni dell'azione dell'Ente ed al perseguimento delle seguenti finalità:

- a) il raggiungimento degli obiettivi con modalità più efficaci ed efficienti, in tempi minori, tenendo conto delle risorse disponibili;
- b) l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- c) il grado di economicità dei fattori produttivi.

Struttura organizzativa del controllo di gestione

1. Il controllo di gestione è supportato dal Servizio Finanziario, che predispone gli strumenti destinati agli organi politici, ai responsabili della gestione, per le finalità volute dalle vigenti norme.

2. Le analisi e gli strumenti predisposti dal Servizio Finanziario sono utilizzati dagli Amministratori in termini di programmazione e controllo e dai Responsabili di Servizio in termini direzionali in ordine alla gestione e ai risultati.

Fasi del controllo di gestione.

1. Il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:

- a) fase preventiva, che comprende le attività di definizione e formalizzazione degli obiettivi operativi dell'ente. La fase preventiva consiste nella definizione di un piano degli obiettivi, nell'attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie, nella fissazione di indicatori e standard di riferimento, nella definizione dei tempi, delle scadenze e delle responsabilità;
- b) fase concomitante, che rappresenta quel processo di controllo che si sviluppa nel corso di attuazione del programma al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi preventivamente stabiliti, e di orientare l'attività futura anche rimuovendo eventuali disfunzioni per garantire l'ottenimento degli obiettivi fissati nella fase preventiva;
- c) fase consuntiva, che concerne la rilevazione dei risultati effettivamente conseguiti, con la conseguente verifica dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità nonché dell'adeguatezza e della qualità dei servizi comunali resi.

2. Il controllo di gestione è svolto in forma diffusa, in quanto viene espletato ad ogni livello organizzativo dell'ente da parte del responsabile del servizio, con riferimento alle attività gestionali di competenza e agli obiettivi assegnati.

Dall'anno 2013, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, l'articolo 169 3-bis del D.lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/12 nel testo integrato dalla legge di conversione n. 213/12, ha previsto che il Piano Esecutivo di Gestione, deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione, unifichi organicamente il Piano Dettagliato degli Obiettivi con il piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/09.

Il ciclo di gestione della performance rappresenta il quadro di riferimento dell'azione delle amministrazioni, ed è il processo che collega le seguenti attività: pianificare, eseguire e far eseguire, misurare e valutare, agire di conseguenza.

Tale processo vede coinvolto l'Ente nel suo complesso - organo di indirizzo politico amministrativo, Responsabili di Servizi preposti alla direzione delle strutture di massimo livello dell'Ente e tutto il personale - e, nel rispetto dei principi della Trasparenza, viene portato a conoscenza degli stakeholder (cittadini/utenti, professionisti, associazioni, imprese, sindacati ecc).

L'obiettivo è quello di dar vita ad un circolo virtuoso attraverso elementi tra loro strettamente collegati ed imprescindibili:

Piano della Performance;

Sistema di misurazione e valutazione della performance;

Strumenti premianti il merito e la professionalità;

Controllo;

Rimodulazione obiettivi e ridefinizione del Piano della performance.

Il ciclo della performance è costituito dalle seguenti fasi:

fase	definizione	azioni	strumenti
1) PIANIFICAZIONE	definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori	attività decisionali che impegnano l'ente in un'attenta lettura ed analisi delle condizioni organizzative e dell'ambiente di riferimento	PIANO DELLA PERFORMANCE
2) MONITORAGGIO	monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi	attività di controllo a garanzia che il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi avvenga mantenendo adeguate condizioni di salute organizzativa e finanziaria, prevedendo la possibilità di interventi correttivi sugli obiettivi in caso di criticità	VERIFICA INTERMEDIA DEGLI OBIETTIVI

<p>3) MISURAZIONE E VALUTAZIONE</p>	<p>misurazione e valutazione dei risultati con riferimento all'Ente (performance organizzativa) e al singolo dipendente (performance individuale)</p>	<p>attività di misurazione, ovvero di rilevazione, identificazione e quantificazione, tramite indicatori, dei progressi ottenuti; e attività di valutazione, ovvero di verifica, interpretazione e lettura dei risultati (in termini di attività, risorse, prodotti e impatti) alla luce degli obiettivi prefissati</p>	<p>SCHEDE DI RILEVAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE</p>
<p>4) RENDICONTAZIONE</p>	<p>rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico, ai vertici delle amministrazioni nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;</p> <p>-----</p> <p>utilizzo di strumenti premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito.</p>	<p>attività di predisposizione di documenti che informano sulla performance raggiunta dall'ente approvazione da parte della Giunta Comunale</p> <p>-----</p> <p>attività del nucleo di valutazione finalizzata alla validazione (condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premianti)</p>	<p>RELAZIONE SULLA PERFORMANCE</p> <p>-----</p> <p>Validazione della relazione sulla performance Pubblicazione</p>

#### 1) PIANIFICAZIONE

I documenti di pianificazione definiscono gli obiettivi e i risultati attesi dall'Ente e stabiliscono livelli di prestazioni ritenute prioritarie che derivano dal mandato istituzionale e dalle scelte strategiche adottate dall'organo di indirizzo politico e dai Responsabili di Settore.

La fase di pianificazione ha origine dal DUP – Documento Unico di Programmazione approvato dall'Ente nel quale viene svolta un'attenta analisi delle condizioni organizzative e dell'ambiente di riferimento (Analisi del contesto).

Sempre dal DUP vengono estrapolate le linee di mandato, gli indirizzi strategici, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi correlati alle relative missioni e programmi operativi che hanno portato alla definizione e assegnazione degli obiettivi gestionali ed individuali che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori.

Vengono presi in considerazione gli obiettivi di gestione (individuali o di gruppo).

Gli obiettivi devono essere:



rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'Amministrazione;  
specifici e misurabili in termini concreti e chiari;  
riferibili ad un arco temporale precisato.

La fase di definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, è esplicitata dalla Giunta Comunale che approva il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) il PDO ed il Piano della Performance dell'anno, dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La proposta degli obiettivi ed indicatori da inserire nel Piano per la performance organizzativa è fatta dai Responsabili di Posizione Organizzativa in collaborazione con il Segretario Comunale, in coerenza con gli obiettivi definiti dal Programma di mandato e dal DUP approvato.

2) MONITORAGGIO in corso di esercizio e attivazione eventuali interventi correttivi

L'attività è realizzata in occasione della verifica degli equilibri di bilancio.

La verifica è predisposta dal Segretario Comunale, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione ed i Responsabili di posizione organizzativa. La verifica intermedia da realizzarsi entro il 31 luglio, serve per valutare gli scostamenti rispetto alle azioni e ai tempi definiti a inizio anno e da essa possono derivare eventuali azioni correttive per garantire il raggiungimento degli obiettivi nei tempi prestabiliti.

3) MISURAZIONE E VALUTAZIONE si rinvia a quanto riportato al successivo paragrafo 3.1.3 Valutazione della performance

4) RENDICONTAZIONE

La fase di rendicontazione dei risultati, trova esplicitazione nella predisposizione di una relazione sulla performance, che dia conto dei risultati salienti evidenziati durante le fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione, anche ai fini della pubblicazione del documento funzionale agli obblighi di trasparenza.

Il documento finale di valutazione è la Relazione sulla performance, che deve essere approvata dalla Giunta Comunale entro il 30 giugno.

Alla Relazione sulla performance è data ampia accessibilità e diffusione mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale nell'apposita sezione di secondo livello della Sezione Amministrazione Trasparente.

3.1.1. **Controllo di gestione:** principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

## **SETTORE/SERVIZIO: AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI DEMOGRAFICI**

Occorre premettere che presso il Settore Affari Generali negli anni si sono resi vacanti per collocamento a riposo, senza corrispondente sostituzione: 3 posti di cat. "C" (amministrativi), 1 di cat. "B" (necroforo). I servizi vengono sempre e comunque garantiti, sia alla popolazione che verso enti pubblici e privati, grazie all'impegno ed alla disponibilità dei dipendenti, che lavorano spesso oltre il normale orario per coprire le carenze di organico

In particolare i servizi demografici hanno positivamente gestito:

- l'introduzione della Carta d'Identità Elettronica
- l'accesso alla A.N.P.R (anagrafe nazionale popolazione residente - quest'ultima ormai in dirittura d'arrivo)
- il censimento permanente della popolazione e degli edifici, avviato in via sperimentale su un numero limitatissimo di comuni sorteggiati, tra i quali quello di Levanto.

## **SETTORE/SERVIZIO: AFFARI DEL PERSONALE**

La Segreteria ha curato e controllato l'iter delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio provvedendo, in alcuni casi, anche all'istruttoria ed alla stesura. Ha gestito inoltre la parte giuridica del personale dipendente e fino al 2019 anche tutta la parte economica esclusa l'elaborazione delle paghe.

Le maggiori criticità del servizio giuridico del personale sono state determinate dal numero crescente di richieste provenienti dal personale transitato nel Comune di Levanto negli ultimi 40 anni: ex dipendenti che necessitano di ricostruire la loro posizione contributiva in previsione del pensionamento. Le condizioni non ottimali dell'archivio e la mancanza di supporto informatico rende la ricerca di documentazione difficile e dispendiosa.

Il servizio è stato garantito nonostante il carico di lavoro e l'ormai cronica carenza di personale.

## **SETTORE /SERVIZIO: ISTRUZIONE/TRASPORTO SCOLASTICO/MENSA**

Il Comune ha garantito e migliorato nel tempo i servizi erogati a garanzia del diritto allo studio. In collaborazione con l'A.T.C. della Spezia ha implementato il trasporto scolastico per garantire la frequenza a bambini residenti in zone particolarmente distanti dal centro. Ha collaborato per la buona riuscita di iniziative scolastiche e dal 2018 ha concesso in comodato alcuni locali nell'edificio dell'Istituto comprensivo per la realizzazione di un asilo nido.

Il Centro di produzione pasti ha garantito il confezionamento di cibi caldi per i ragazzi delle scuole levantesi. Da qualche anno anche la sezione staccata del liceo scientifico fruisce della mensa comunale, come pure il nuovo asilo nido "Puer Puella".

I pasti caldi vengono garantiti anche a persone in difficoltà seguite dai servizi sociali. Mediamente la produzione annua di pasti si aggira sui 28.500.

Si è provveduto ad uniformare le modalità di contribuzione ai costi del servizio di mensa scolastica per tutti gli utenti, prevedendo la corresponsione una retta mensile anche per la scuola materna, come già in atto per la scuola primaria di I° grado.

## **SERVIZIO: CULTURA/SPORT/TEMPO LIBERO**

- Valorizzazione dell'Associazionismo attivo mediante la concessione di spazi comunali in comodato ad Associazioni culturali locali per la realizzazione di progetti e manifestazioni musicali, a fronte della collaborazione delle stesse nella programmazione del cartellone estivo.
- Gestione del Centro Sociale Anziani con organizzazione di iniziative in occasione di festività e ricorrenze varie (Natale, Carnevale ecc...) e concessione di spazi per l'organizzazione di corsi di ginnastica destinati agli anziani.

## **SERVIZIO: BIBLIOTECA**

Il progetto realizzato dalla biblioteca di Levanto *“Che libro che fa ... Comunità”*, cofinanziato dal Comune di Levanto, è risultato vincitore del bando nazionale Città Che Legge 2018/2019, ottenendo come premio un finanziamento pari ad € 20.000,00 per la realizzazione di iniziative culturali;

- Implementazione della dotazione libraria;
- Organizzazione di iniziative della Biblioteca con le scuole incontri con autori e promozione del libro
- Organizzazione di laboratori di lettura per bambini di tutte le età;
- Progetto “Levanto readings” con incontri con autori e letture dei libri;
- Realizzazione del progetto di book-crossing con una cabina posta all'esterno del palazzo comunale e un punto presente presso l'ostello “Ospitalia del Mare”;
- Bibliocard, finalizzata ad incentivare la lettura, offrendo a chi aderisce un ricco elenco di luoghi dove avere sconti a Levanto, visite guidate, eventi, proiezioni di film al cinema, sconti su acquisti in libreria
- Realizzazione del progetto “Club di Lettura”.

## **SERVIZIO: TURISMO**

E' stato aperto il nuovo Ufficio IAT presso la Stazione ferroviaria di Levanto, gestito mediante una convenzione con il Parco Nazionale delle Cinque Terre, con personale dipendente del Parco.

Si è ampliato l'orario di apertura dell'Ufficio IAT di Piazza Cavour nel periodo estivo.

Il Comune ha aderito al circuito nazionale Città dell'Olio, organizzando, in collaborazione con l'Associazione Città dell'Olio, eventi per la valorizzazione del territorio e delle produzioni locali.

Si sono investite risorse per sostenere le iniziative del *“Consorzio Turistico OcchioBlu”* e delle Associazioni locali *“Officine del Levante”*, *“La Compagnia degli Elfi”*, *“Gruppo Storico Borgo e Valle”* ecc. finalizzate alla realizzazione di eventi e manifestazioni diretti alla promozione turistica del territorio.

Si sono organizzati eventi culturali di sempre maggiore appeal ad es. *“Levanto Incontra”*, con l'intento di avere ospiti illustri che potessero riscuotere interesse oltre il livello locale, così da attirare un sempre maggior numero di pubblico.

## **PUBBLICHE MANIFESTAZIONI – MISURE DI SICUREZZA**

Tenuto conto delle circolari ministeriali intervenute nell'estate 2017 che hanno dettato le Linee Guida per i provvedimenti di safety da adottare nei processi di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni, e la successiva direttiva N. 11001/1/110/(10) in data 18/07/2018 a firma del nuovo Capo di Gabinetto del Ministro, prefetto Matteo Piantedosi, il Comune di Levanto ha approvato - con Deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 12.04.2019, l'adozione di misure di sicurezza per la gestione e lo svolgimento di pubbliche manifestazioni.

All'adozione di tale provvedimento ha fatto seguito una serie di incontri con le Associazioni presenti sul territorio ed i soggetti interessati all'organizzazione di eventi e manifestazioni nel Comune di Levanto, al fine di illustrare le misure di safety e security adottate e chiarire gli eventuali dubbi.

Per tutto il periodo estivo, nel quale sono state organizzate manifestazioni di vario genere, si è fornito supporto agli organizzatori per la compilazione della documentazione necessaria e per la predisposizione delle misure di sicurezza richieste dalla normativa.

## SERVIZIO AGRICOLTURA

Sono state incentivate e sostenute mediante la corresponsione di specifici contributi:

- le attività volte a scongiurare i gravi danni arrecati ai terreni da cinghiali e fauna selvatica (Associazione per la Salvaguardia della Vallata di Levanto)
- le attività finalizzate al recupero dei vigneti e la promozione dell'agricoltura nel territorio levantese (Cooperativa Agricoltori Vallata di Levanto)

**LAVORI PUBBLICI:** quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo - (elenco delle principali opere);

DESCRIZIONE INTERVENTO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Lavoro manutenzione straordinaria area proprietà comunale adiacente alla chiesa di San Giacomo	13.179,00 €					
Lavori di Bonifica, messa in sicurezza e sistemazione definitiva del versante che insiste sull'abitato di Casella nel Comune di Levanto		137.593,00 €				
Lavori di ripristino della viabilità comunale in prossimità dell'abitato di Pastine nel Comune di Levanto - Primo lotto funzionale		56.648,00 €				
Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza del dissesto avvenuto su attraversamento su Rio Crocettola sulla strada per Loc. Lizza.		53.466,00 €				
Evento alluvionale del 24/08/2015 - Realizzazione interventi di somma urgenza.		214.984,00 €				

Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada comunale in prossimità della frazione di Dosso.		54.903,00 €				
Lavori di realizzazione percorso di collegamento orti di San Giacomo Torre Orologio			49.331,00 €			
Lavori di manutenzione abitato frazionale di Montale di Levanto.			50.695,00 €			
Lavori di messa in sicurezza della strada comunale in prossimità delle frazioni di Lavaggiorosso, Brazzo, Foce di Dosso, Pastine inferiore, Vignola, Bardellone, Vignana e Ghiararo alla foce a seguito degli eventi del 03.06.2016			178.736,00 €			
Lavori di manutenzione straordinaria immobile di proprietà comunale in Via Canzio.				42.371,00 €		
Art. 15 comma 1 e 1bis L.R. 12/06/1989 n. 15 Lavori di Abbattimento delle Barriere Architettoniche al Campo Sportivo Comunale Scaramuccia - Raso e in Lungomare Amerigo Vespucci				20.846,00 €		
Rimozione cassonetti interrati				15.057,00 €		
Lavori asfaltatura di alcune strade comunali - n. 3 tranches				109.168,00 €		
Lavori di manutenzione area ad uso pubblico in Località Montale.				28.145,00 €		

Lavori di installazione tensostruttura retrattile presso l'impianto sportivo comunale "Raso Scaramuccia"					21.512,00 €	
Lavori di realizzazione scala di accesso alla spiaggia libera "La Pietra"					50.000,00 €	
Lavori su strade comunali di cui ai contributi ai Comuni per la messa in sicurezza di opere pubbliche art. 1 c. 107-114 della L. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019)					70.000,00 €	
Lavori asfaltatura di alcune strade comunali					110.811,00 €	
Lavori di manutenzione straordinaria di tratto di strada comunale in Loc. Legnaro					14.330,00 €	
Lavori di sostituzione delle ringhiere della passeggiata centrale del lungomare di Levanto					106.898,00 €	
Lavori di realizzazione locale funzionale alla gestione operativa dell'area demaniale marittima in Loc. La Pietra					30.577,00 €	
Lavori su strade in Loc. Bardellone.					16.000,00 €	
Lavori relativi all'art. 15 comma 1 e 1bis L.R. 12/06/1989 n. 15 per Abbattimento delle Barriere Architettoniche - marciapiedi Via Terraro e Via Viviani					10.920,00 €	9.080,00 €
Lavori di sostituzione barriera stradale su strada comunale . Ex viadotto e tratti minori				22.431,00 €	37.081,00 €	45.379,00 €

Rifacimento pavimento palestra scolastica					21.582,00 €	
Lavori di valorizzazione del centro urbano di Levanto. Approvazione progetto definitivo lavori in Via Dante e Piazza Staglieno						1.050.000,00 €
Lavori di efficientamento energetico palestra e relamping scuola elementare e Via G. Semenza ex Decreto Legge n. 34 del 30 Aprile 2019.						70.000,00 €
lavori manutenzione palazzo comunale - infissi e sostituzione ardesie falda lato amministratori					10.373,00 €	42.000,00 €
Realizzazione di impianto sportivo, progetto "Cava di Marmo Rosso", in Località Prealba - Acquadolce,						203.500,00 €
Lavori Urgenti di sistemazioni pareti rocciose strada comunale per Pastine Superiore						64.200,00 €
Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della soglia esistente nel Torrente Ghiararo a valle del Ponte Romano						45.000,00 €
Intervento di manutenzione straordinaria relativo al rifacimento del manto di copertura del fabbricato sede della Cooperativa Agricoltori della Vallata di Levanto						140.000,00 €

Lavori di riqualificazione della piazza dell'abitato di Montale di Levanto						180.000,00 €
Realizzazione Parcheggio Area Massola						350.000,00 €
Lavori di riqualificazione vicolo nucleo dell'abitato di Molino delle Ghiare						45.000,00 €
Manutenzione straordinaria di alcune strade comunali						235.000,00 €
Manutenzione straordinaria alcuni impianti illuminazione pubblica						90.000,00 €
	13.179,00 €	269.887,00 €	278.762,00 €	238.018,00 €	500.084,00 €	2.569.159,00 €
<b>TOTALE GENERALE</b>						<b>3.869.089,00 €</b>

## GESTIONE DEL TERRITORIO:

### URBANISTICA - PROCEDIMENTI DI VARIANTE AL PUC VIGENTE:

1. L'Amministrazione Comunale con Determinazione n. 14 del 09/08/2016 ha affidato incarico all'Arch. Ulderico Carniglia per la redazione di aggiornamenti al PUC vigente ai sensi dell'art. 43 della LUR n. 36/1997 e ss. mm. ed ii., allo scopo di soddisfare alcune esigenze di tipo pubblico e di carattere generale, evidenziatesi negli anni di gestione del PUC medesimo;  
con Determinazione n.26 del 06/08/2019 è stato affidato incarico al Geol. Matteo Angiolini per la redazione di indagine geologica e microzonazione sismica relativa alle modifiche in aggiornamento del Puc da adottarsi;  
con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 20/12/2019, pubblicata in data 11/02/2020 sono state adottate modifiche al PUC ai sensi dell'art.43 della L.R.43/97 per la modifica delle superfici minime delle unità immobiliari in caso di frazionamento e per l'ampliamento della zona di interesse comune n. 63 occupata dal centro Gisal.  
Il procedimento di modifica è in corso.
2. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 19/03/2019 è stata adottata la Variante al Puc ai sensi dell'art.44 della L.R.36/97 relativa al recupero dell'attuale mercato coperto e la realizzazione di un nuovo complesso immobiliare ad uso abitativo, commerciale, e box auto. Il



procedimento di variante si è concluso con Deliberazione della Giunta Regionale n. 907 del 29/10/2019 con la quale è stata approvata la variante al PUC adottata.

3. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 27/11/2018 è stata adottata la variante al P.U.C. vigente ai sensi dell'art. 44 della L.R. 36/97 per l'ampliamento della discarica di rifiuti inerti in loc. Bizzetti.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 19/03/2019 il Consiglio Comunale ha preso atto che sulla variante in oggetto non sono state presentate osservazioni. La variante è in approvazione da parte della Conferenza di servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte della Provincia della Spezia.

4. Con Deliberazione Consiliare n. 21 del 30/04/2018 è stato adottato aggiornamento del PUC ai sensi dell'art.43 della L.R.36/97 per la realizzazione di parcheggio pubblico nell'area denominata "ex area Massola" in CORSO ROMA Foglio 31 mappale 1500.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 04/12/2019 sono state rigettate le osservazioni pervenute ed è stato approvato l'aggiornamento del PUC ai sensi dell'art.43 della L.R.36/97 per la realizzazione di parcheggio pubblico nell'area denominata "ex area Massola" adeguando conseguentemente la scheda del SETTORE RQ-UR N° 2 Terraro-Tagliacarne con allegato SAU: Schema di assetto unitario alle PRESCRIZIONI AGGIUNTIVE della procedura di VAS approvate con DCC n. 59 del 04/12/2019.

5. Con Deliberazione n. 17 del 19/03/2019 è stato espresso, ai sensi dell'art. 59 comma1 della L.R. 36/97 e s.m., l'assenso in relazione all'applicazione del procedimento semplificato della Conferenza di servizi, prevista dalla L.241/90, richiesta dai proponenti, relativamente al P.U.O. ai sensi dell'art. 51 della L.R. 36/1997 di iniziativa mista per la realizzazione di edificio residenziale e recupero e cessione al Comune di ex cappella di San Gottardo in variante al PUC ai sensi dell'art.44 della L.R.36/97.

Con Deliberazione n. 17 del 19/03/2019 è stata adottata ai sensi dell'art. 44 della L.R. 36/97 la variante al P.U.C. rappresentata nell' apposito fascicolo di variante al P.U.C., proposta dai Sig.ri G. A., A. D., A. D., R.L. D., denominato "Relazione tecnica di variante prot. 4075 del 21/02/2019" e il relativo RAPPORTO PRELIMINARE prot. 4075 del 21/02/2019;

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 640 del 19/07/2019 è stata approvata, ai sensi dell'art.38 comma 10 della L.R.36/97 la variante al PUC ai sensi dell'art.44 della L.R.36/97 correlata al P.U.O. di iniziativa mista per la realizzazione di edificio residenziale e recupero e cessione al Comune di ex cappella di San Gottardo in variante al PUC ai sensi dell'art.44 della L.R.36/97.

## **URBANISTICA - STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI (PUO)**

1. Con Deliberazione della Giunta Comunale n.57 del 22/03/2018 è stato adottato ai sensi dell'art. 51 della L.R.36/97 e ss.mm. ei il P.U.O. di iniziativa privata relativo al complesso immobiliare denominato "area ex - Cinema Sport" presentato in data in data 03/08/2017 prot. 0014232 dalla ditta TORRE ELAH S.R.L. e integrato in data 11/11/2017 prot. 20610 e in data 14/03/2018 prot. 5178, in attuazione dell'art. 12.2.1.1. "Recupero edificio attuale Cinema Sport" del P.U.C. vigente.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 139 del 27-08-2019 ad oggetto: Puo di iniziativa privata relativo al complesso immobiliare denominato "area ex cinema sport": Decisione sull'osservazione presentata – Approvazione - è stato approvato ai sensi dell'art. 51 della L.R.36/97 e ss.mm. ei il P.U.O..E' pendente ricorso al TAR.

2. Con Deliberazione della Giunta Comunale n.138 del 27/08/2019 è stato adottato ai sensi dell'art. 51 della L.R.36/97 e ss.mm. ei Progetto Urbanistico Operativo (P.U.O.) ai sensi dell'art. 51 della L.R. 36/1997 di iniziativa mista per la realizzazione di edificio residenziale e recupero e cessione al Comune di ex cappella di San Gottardo.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 22/01/2020 il PUO è stato approvato.

## **PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL NUOVO PUC**

L'Amministrazione Comunale con Deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 13/06/2019 ha dato avvio al procedimento di formazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC).

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 18/06/2019 è stato affidato l'incarico al Dipartimento Architettura e design Dad dell'Università di Genova per lo svolgimento degli studi propedeutici alla predisposizione del Puc;

Per la predisposizione del nuovo Puc sono stati affidati i seguenti incarichi:

- Con Determinazione n. 18 del 18/06/2019 è stato affidato incarico all'Ing. Antonio Chirico per la redazione del Puc;
- Con Determinazione n. 31 del 17/09/2019 è stato affidato incarico al Geologo Matteo Angiolini per la redazione degli studi geologici e microzonazione sismica a corredo del nuovo PUC;
- Con Determinazione n. 17 del 18/06/2019 è stato affidato incarico all'Agronoma Paola Caffa per la predisposizione della disciplina del Puc sotto gli aspetti vegetazionali, agricoli e di incidenza sui SIC;
- Con Determinazione n. 22 del 21/06/2019 è stato affidato incarico all'Arch. Luca Volpin per la predisposizione delle cartografie tecniche del nuovo Puc secondo le linee guida della Regione Liguria.

Il gruppo di lavoro, come sopra individuato, ha avviato gli studi e predisposto i primi documenti preliminari con i quali si iniziano a delineare le linee strategiche e programmatiche del nuovo strumento urbanistico, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n.7 del 22/01/2020 è stato avviato il processo partecipativo di ascolto delle esigenze della comunità locale, delle associazioni di categoria, dei professionisti che operano sul territorio e dei cittadini, al fine di garantire la massima partecipazione al processo di formazione del nuovo strumento, che risulti il più possibile aderente alle necessità della comunità locale, da confrontarsi con linee programmatiche dell'amministrazione;

## **REGOLAMENTO EDILIZIO**

L'Amministrazione Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 13/11/2017 ha approvato il nuovo REGOLAMENTO EDILIZIO predisposto dall'Ufficio Edilizia Privata Urbanistica.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 15.05.2019 sono state adottate modifiche al REC.

### **REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI PUBBLICI E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEL PAESAGGIO URBANO**

L'Amministrazione Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28/03/2017 ha approvato il REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI PUBBLICI E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEL PAESAGGIO URBANO predisposto dall'Ufficio Edilizia Privata Urbanistica.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 28/09/2017 sono state apportate modifiche e integrazioni al Regolamento medesimo.

Dall'entrata in vigore del REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI PUBBLICI E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEL PAESAGGIO URBANO l'ufficio ha istruito n. 130 richieste di parere di congruità delle richieste di occupazione suolo pubblico rispetto al REGOLAMENTO medesimo.

**PROPOSTA RIPERIMETRAZIONE AREE INONDABILI PIANO DI BACINO AMBITO 18 GHIARARO:**

**Con Determinazione n. 25 del 22/08/2018 è stato affidato incarico all'Ing. Pietro Misurale, legale rappresentante della società ITEC Engineering per lo studio di ripermimetrazione aree inondabili dei torrenti Ghiararo e Cantarana e del rio Gavazzo - Piano di Bacino Ambito 18 Ghiararo, ai sensi della D.G.R. n.91/2013;**

**in data 09/11/2018 prot.20900 l'ufficio provvedeva ad inoltrare alla Regione Liguria lo studio idraulico prodotto dal professionista incaricato finalizzato alla ripermimetrazione delle aree inondabili dei torrenti Ghiararo e Cantarana nel Piano di Bacino Ambito 18 Ghiararo.**

REGIONE LIGURIA – Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Settore Assetto del Territorio con Nota di Richiesta chiarimenti e integrazioni, Prot. n. PG/2019/221441 del 30/07/2019 di REGIONE LIGURIA – Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Settore Assetto del Territorio, pervenuta in data 30/07/2019 prot. 16028 richiedeva approfondimenti sul profilo idraulico e rilievo plano-altimetrico dei rii denominati Acquadolce e Prealpa e relativa restituzione grafica.

Con Determinazioni n. 32 e 33 del 02/10/2019 sono stati affidati incarichi integrativi per la documentazione integrativa aggiuntiva richiesta dalla Regione. La documentazione integrativa prodotta dai professionisti incaricati è stata inoltrata alla Regione in data 07/11/2019. Il procedimento è in corso.

### **ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA SUE TELEMATICO**

Dal 01/01/2019 è stato attivato il SUE TELEMATICO ai sensi del D.P.R.380/01, con la esclusiva trasmissione telematica delle pratiche edilizie, atta a garantire lo snellimento dei rapporti con gli utenti.

### **ATTIVITA' ORDINARIA DELL'UFFICIO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA**

Durante il periodo del mandato e sino ad oggi sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti:

- n.69 Permessi di Costruire (ivi compresi permessi di costruire in sanatoria);
- n.436 Autorizzazioni Paesaggistiche;
- n.94 Autorizzazione di vincolo idrogeologico;
- n.451 richieste di accesso agli atti;
- n.373 certificati di destinazione urbanistica;
- n. 16 certificati di idoneità alloggi per stranieri.

Sono state istruite:

- n.432 Segnalazioni Certificate inizio attività (SCIA);
  - n.197 Comunicazioni inizio lavori asseverate (CILA);
- sono state gestite n. 31 pratiche di abuso edilizio con emissione di n. 6 ordinanze.

### **SUAP**

Dal 01/10/2018 lo Sportello Unico Attività Produttive è stato accorpato con lo Sportello Unico per l'Edilizia.

Dal 01/10/2018 lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP- SUE ha istruito n. 314 pratiche di cui 85 afferenti all'Edilizia privata e 229 afferenti al Commercio

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 193 del 02/11/2018 è stato approvato il REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SUAP(SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE), predisposto dall'Ufficio Edilizia Privata Urbanistica - SUAP.

Dal 01/10/2018 ad oggi l'ufficio ha gestito n. 15 procedimenti di Conferenza di servizi afferenti al Suap.

## **AMBIENTE:**

### Raccolta Rifiuti Urbani

Nel 2012 il Comune di Levanto ha avviato il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti su gran parte del proprio territorio, estendendo tale modalità di raccolta anche nei borghi frazionali nel 2013 e superando i limiti minimi di raccolta differenziata, pari al 65%, previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Nel quinquennio 2015-2020 l'obiettivo è stato quello di mantenere alti livelli di prestazione e qualità del servizio, senza aumentare i costi del servizio stesso e, nel contempo, cercando di mantenere alte percentuali di raccolta differenziata anche nei mesi estivi caratterizzati da una forte presenza turistica.

Di seguito i dati più significativi:

Anno 2015: Totale rifiuti raccolti: 3418 tonn.

Produzione pro-capite di rifiuti: 0,53 tonn/ab.eq.

Percentuale di raccolta differenziata: 69,74%

Anno 2016: Totale rifiuti raccolti: 3530 tonn.

Produzione pro-capite di rifiuti: 0,55 tonn/ab.eq.

Percentuale di raccolta differenziata: 69,49%

Anno 2017: Totale rifiuti raccolti: 3700 tonn.

Produzione pro-capite di rifiuti: 0,58 tonn/ab.eq.

Percentuale di raccolta differenziata: 72,85%

Anno 2018: Totale rifiuti raccolti: 3788 tonn.

Produzione pro-capite di rifiuti: 0,59 tonn/ab.eq.

Percentuale di raccolta differenziata: 70,04%

Anno 2019: I dati relativi all'anno 2019 verranno validati da Regione Liguria nei mesi di Maggio/Giugno 2020.

### Spazzamento Strade

Il comune di Levanto gestisce direttamente il servizio di spazzamento strade, nel quale viene impiegato una parte del proprio personale esterno.

Nel quinquennio 2015-2020 si è voluto investire molto in tale servizio, rinnovando completamente le attrezzature e privilegiando le tecnologie a basse emissioni di CO2.

In particolare sono stati acquistati e impiegati nel servizio:

- N. 1 autocarro NISSAN NT 400 da utilizzare nei servizi di recupero ingombranti abbandonati a bordo strade;
- N. 2 Aspiratori elettrici, acquistati tramite leasing, in forza al servizio di spazzamento dal 2016, che hanno sostituito n. 2 carretti manuali;
- N. 1 macchina lavapavimenti elettrica, acquistata nel 2016 per la pulizia periodica dei marciapiedi;
- N. 2 soffiatori elettrici, acquistati nel 2016 per agevolare le operazioni di pulizia delle strade caratterizzate da importante presenza di foglie nei mesi autunnali, o di sabbia nei mesi estivi;
- N. 1 decespugliatore elettrico, acquistato nel 2016 e utilizzato per realizzare lo sfalcio a bordo strade, dotato di una particolare testina che impedisce il lancio accidentale di piccoli sassolini e quindi utilizzabile anche in presenza di veicoli parcheggiati;
- N. 1 Spazzatrice aspirante da 4 mc, acquistata tramite leasing, in forza al servizio di spazzamento dal 2017.

Inoltre, a partire dal 2015, è stato implementato il servizio nei mesi estivi, attraverso l'espletamento in orario pomeridiano di un turno aggiuntivo di svuotamento dei cestini getta-carta nelle vie centrali del comune.

Ripascimenti stagionali

Fino al 2015 gli unici interventi di ripascimento effettuati sul litorale riguardavano piccole operazioni di dragaggio del materiale presso lo scoglio della Pietra, per consentire l'approdo dei battelli, e sporadici ripascimenti con materiale di cava.

Durante l'estate 2015 è stato notato per la prima volta un fenomeno di torbidità marina che, anche in presenza di mare pressoché calmo, si generava nei pressi della diga sommersa prospiciente la foce del torrente Ghiararo per propagarsi fino alle spiagge più orientali del golfo.

Per comprendere la genesi del fenomeno e valutare i possibili interventi di mitigazione, è stata avviata nel 2016 una collaborazione con l'Università degli Studi di Genova che si è trasformata nel 2017 in una Convenzione vera e propria avente ad oggetto sia lo studio dei fenomeni meteo-marini associati alla torbidità del golfo sia le relative cause idrogeologiche e geomorfologiche.

La convenzione, della durata di circa un anno, ha individuato sia le cause del fenomeno sia i possibili interventi di mitigazione, alcuni di tipo strutturale sulle opere marittime esistenti, altri di piccola entità da ripetere annualmente.

Tra questi ultimi è stato individuato quale piccolo ma significativo intervento di mitigazione, il ripascimento stagionale delle spiagge occidentali e centrali del golfo con materiale non autoctono, tipo ghiaia, per contenere sia il sollevamento in sospensione della sabbia più fine sia l'erosione della spiaggia emersa.

Si indicano di seguito i principali interventi effettuati nell'ultimo quinquennio:

- Nel mese di aprile 2016 è stato effettuato un ripascimento mediante dragaggio di circa 3000 mc di fondale in loc. La Pietra e sversamento del materiale sulla spiaggia sommersa compresa tra l'area nautica di Valle Santa ed il torrente Gavazzo.
- Nei mesi di aprile 2017 e maggio 2017 sono stati effettuati due interventi: un ripascimento mediante dragaggio di circa 3000 mc di fondale in loc. La Pietra e sversamento del materiale sulla spiaggia sommersa ai piedi della diga a protezione del litorale e un ripascimento tramite posa in opera di circa 1000 mc di ghiaia fine, vagliata e lavata, distribuita nelle due celle litorali di ponente.
- Nei mesi di aprile 2018 e maggio 2018 sono stati effettuati due interventi: un ripascimento mediante dragaggio di circa 1500 mc di fondale in loc. La Pietra e sversamento del materiale in parte sulla spiaggia sommersa ai piedi della diga a protezione del litorale e in parte nella cella litorale prospiciente il torrente Ghiararo e un ripascimento tramite posa di circa 2350 mc di ghiaia fine, vagliata e lavata, distribuita nelle due celle litorali di ponente.
- Nel mese di maggio 2019 è stato eseguito esclusivamente l'intervento di ripascimento tramite posa di circa 3000 mc di ghiaia fine, vagliata e lavata, distribuita nelle tre celle litorali più a ponente.

#### Efficientamento energetico

Nel quinquennio 2015-2020 sono stati effettuati numerosi interventi volti all'efficientamento degli edifici di proprietà comunale al fine di contenerne i consumi energetici, ma anche interventi sull'illuminazione pubblica con sostituzione di lampade a vapori di mercurio o sodio ad alte pressione con lampade a led.

In prima battuta, al fine di valutare gli interventi più significativi, nel 2016 si è proceduto con la certificazione energetica di tutti gli edifici comunali.

Da questa prima valutazione, si è potuto procedere alla programmazione di una serie di interventi di cui si elencano di seguito i principali:

- Anno 2016: per limitare i consumi di gas metano e GPL degli edifici comunali e avere una gestione più efficiente del servizio calore, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 03/09/2016 il Comune di Levanto ha aderito alla "Convenzione per l'affidamento del Servizio Integrato Energia 3 – Lotto 1 (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta)" attivata il 20.11.2014 tra CONSIP S.p.A. e ANTAS srl, a socio unico avente sede legale in Via Madre Teresa di Calcutta 12 – Località Gragnanino – 29010 Gragnano Trebbiense (PC), e contestualmente è stato affidato il Servizio Integrato Energia 3 alla Società ANTAS srl;
- Anno 2017-2019: all'interno della Convenzione di cui sopra il gestore ha provveduto alla riqualificazione energetica degli edifici mediante sostituzione delle caldaie a basamento esistenti con altre a condensazione e alla metanizzazione degli impianti installati presso la palestra e il campo sportivo alimentati a gasolio, con notevole diminuzione di emissione di gas inquinanti in atmosfera;
- Anno 2019-2020: relamping della scuola elementare con sostituzione dei corpi illuminanti delle classi con lampade a LED;
- Anno 2019-2020: sostituzione dei corpi illuminanti dei pali dell'illuminazione pubblica di proprietà comunale in Via G. Semenza e lungo la passeggiata mare con lampade a LED a basso consumo energetico;
- Anno 2019-2020: efficientamento energetico della palestra comunale tramite applicazione di pannelli isolanti sulla copertura.

## Bandiera Blu

Nel 2016 il Comune di Levanto ha ottenuto il prestigioso riconoscimento internazionale Bandiera Blu assegnato dalla Fondazione FEE International. Tale riconoscimento è stato ottenuto anche nei successivi anni 2017, 2018, 2019.

I criteri che devono necessariamente essere rispettati per ottenere tale riconoscimento sono:

- **CRITERI RELATIVI ALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE E INFORMAZIONE**
  - Informazioni sul Programma Bandiera Blu ed altri eco-label FEE devono essere affisse;
  - Un minimo di 5 attività di educazione ambientale devono essere offerte ogni anno. Attività di educazione ambientale devono essere offerte e promosse ai bagnanti;
  - Informazioni sulla qualità delle acque di balneazione devono essere affisse;
  - Informazioni relative a ecosistemi locali, elementi naturali e siti culturali devono essere affisse;
  - Mappa della spiaggia, con indicazione dei servizi, deve essere affissa;
  - Codice di condotta relativo alla normativa vigente sull'uso della spiaggia e delle aree circostanti deve essere affisso;
- **CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DELLE ACQUE**
  - La spiaggia deve rispettare pienamente i requisiti di campionamento e frequenza relativamente alla qualità delle acque di balneazione;
  - La spiaggia deve rispettare pienamente gli standard ed i requisiti di analisi relativamente alla qualità delle acque di balneazione;
  - Conformità alle Direttive sul trattamento delle acque reflue e sulla qualità delle acque di scarico. Nessuno scarico di acque reflue (urbane o industriali) deve interessare l'area della spiaggia;
  - La spiaggia deve rispettare i requisiti di Bandiera Blu per i parametri microbiologici relativamente a Escherichia coli (Coliformi fecali) e agli Enterococchi intestinali (Streptococchi);
  - La spiaggia deve rispettare i requisiti di Bandiera Blu per parametri fisici e chimici (oli e materiale galleggiante);
- **CRITERI RELATIVI ALLA GESTIONE AMBIENTALE**
  - L'Autorità Locale / Operatore balneare devono rispettare tutte le normative relative alla ubicazione e al funzionamento della spiaggia;
  - Le aree sensibili vicino ad una spiaggia Bandiera Blu devono essere gestite per garantire la conservazione e la biodiversità degli ecosistemi marini;
  - La spiaggia deve essere pulita;
  - Vegetazione algale o detriti naturali devono essere lasciati sulla spiaggia;
  - Sulla spiaggia devono essere disponibili cestini per i rifiuti in numero adeguato che devono essere regolarmente mantenuti in ordine;
  - Sulla spiaggia devono essere disponibili contenitori distinti per la raccolta differenziata;
  - Sulla spiaggia deve essere presente un adeguato numero di servizi igienici o spogliatoi;
  - I servizi igienici o spogliatoi devono essere mantenuti puliti;
  - I servizi igienici o spogliatoi devono avere lo smaltimento controllato delle acque reflue. Le acque di scarico devono essere allacciate al sistema fognario o recapitate in contenitori a tenuta stagna da svuotare in maniera appropriata;
  - Sulla spiaggia deve essere fatto rispettare il divieto di campeggio, di circolazione ad autoveicoli o motoveicoli e deve essere proibito ogni tipo di discarica;
  - L'accesso in spiaggia di cani e di altri animali domestici deve essere strettamente controllato;
  - Tutti gli edifici e le attrezzature della spiaggia devono essere mantenuti in buono stato;
  - Gli habitat marini e lacustri (come la barriera corallina o le praterie di posidonia) presenti in prossimità della spiaggia devono essere monitorati;
- **CRITERI RELATIVI A SERVIZI E SICUREZZA**
  - Un numero adeguato di personale di salvataggio e/o attrezzature di salvataggio deve essere disponibile sulla spiaggia;
  - L'equipaggiamento di primo soccorso deve essere disponibile sulla spiaggia;
  - Piani di emergenza per i casi di inquinamento o rischio per la sicurezza ambientale devono essere predisposti;
  - Deve essere prevista la gestione di diverse utenze e differenti usi della spiaggia in modo tale da prevenire conflitti e incidenti;

- Misure di sicurezza per la tutela dei bagnanti devono essere attuate e deve essere garantito libero accesso al pubblico;
- Almeno una spiaggia Bandiera Blu per ogni Comune deve avere accesso e servizi per disabili fisici.

#### Certificazioni Ambientali

Il Comune di Levanto già dal 2010 ha ottenuto la Certificazione Ambientale ISO 14001.

Nel quinquennio 2015-2020, oltre a mantenere e rinnovare la suddetta certificazione, il Comune di Levanto ha ottenuto la Registrazione EMAS (dal 2016), uno strumento volontario creato dalla [Comunità europea](#) al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni per valutare e migliorare le proprie prestazioni [ambientali](#) e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria [gestione ambientale](#). Esso rientra tra gli strumenti volontari attivati nell'ambito del V Programma d'azione della [UE](#) a favore dell'ambiente. Scopo prioritario dell'EMAS è contribuire alla realizzazione di uno [sviluppo economico sostenibile](#), ponendo in rilievo il ruolo e le [responsabilità](#) delle [imprese](#) e degli enti.

#### Rete fognaria e Depuratore Intercomunale Levanto – Bonassola

Tutta la pubblica fognatura presente nel territorio comunale è gestita da Acam Acque - Gruppo Iren, all'interno del servizio idrico integrato.

Alla rete fognaria sono allacciate tutte le utenze di proprietà comunale e tutte le utenze che si trovano a meno di 300 mt di distanza dalla pubblica fognatura e/o con un dislivello minore o uguale a 20 mt rispetto alla stessa (ad eccezione degli edifici con scarichi realizzati - cioè abitabili - prima del 7/10/1982, per i quali la distanza da considerare è di 150 mt ed il dislivello di 10 mt).

La rete è costituita da una condotta principale costituita da circa 29 km di condutture e 4 rami secondari che servono la maggior parte dei borghi frazionali; tale rete confluisce per sollevamento e per gravità al depuratore di Loc. Vallesanta e le acque così depurate vengono scaricate in mare attraverso una condotta di circa 1 km ad una profondità di 35 mt.

A seguito del forte impatto edilizio degli ultimi vent'anni, la rete fognaria è stata oggetto di numerosi interventi di riqualificazione e ulteriori altri interventi sono stati programmati all'interno del documento redatto da ACAM ACQUE denominato Piano degli interventi 2019-2021.

Il depuratore, in esercizio dal 2016, di potenzialità massima pari a 25.000 abitanti equivalenti, è a servizio degli abitati di Levanto e Bonassola ed è costituito dalle seguenti fasi di trattamento: pretrattamento (setacciatura, disabbatura, disoleatura), trattamento biologico (linea MBR e linea MBBR), linea fanghi (stabilizzazione e disidratazione).

Con Determinazione n. 773 del 31/05/2017 è stata rilasciata dalla Provincia della Spezia, l'autorizzazione definitiva allo scarico delle acque reflue urbane dal depuratore, che prevede numerosi obblighi di monitoraggio dell'efficienza dello stesso e la tempestiva comunicazione a tutti gli enti di controllo, tra cui il Comune di Levanto, di eventuali anomalie di funzionamento.

#### Bandiera Lilla

Il 20 Aprile 2018 il Comune di Levanto è stato insignito del riconoscimento Bandiera Lilla che premia i comuni che favoriscono il turismo da parte di persone con disabilità.

Tra i parametri valutati dalla Commissione Bandiera Lilla si elencano di seguito i principali:

- Sito web con versione accessibile per ipovedenti;
- Punti di informazione turistica dedicati anche all'accoglienza dei turisti con diverse disabilità;
- Presenza di associazioni locali a tutela dei diritti delle persone con disabilità e che offrono servizi dedicati;
- Parcheggi gratuiti riservati alle persone con disabilità;
- Spiagge pubbliche e parchi pubblici accessibili.

## POLITICHE SOCIALI

	2015 mesi 6		2016		2017		2018		2019		2020 mesi 2	
	utenti	spesa	utenti	spesa	utenti	spesa	utenti	spesa	utenti	spesa	utenti	spesa
<b>CONTRIBUTI</b>	20	11.517,50 €	29	25.507,16 €	34	26.761,50 €	36	32.753,84 €	33	34.962,08 €	8	3.000,00 €
<b>N.U.</b>	45	8.023,00 €	50	8.630,50 €	51	8.608,50 €	62	10.236,55 €	66	10.836,00 €	∞	∞
<b>LOCAZIONI</b>	20	<b>20.000,00 €</b>	28	<b>20.000,00 €</b>	25	16.391,50 €	20	26.000,00 €	21	29.996,00 €	∞	∞
<b>PASTI CIR</b>	1	1.287,44 €	1	2.516,36 €	∞	∞	∞	∞	∞	∞	∞	∞
<b>PASTI</b>	5	Mensa Comunale	5	Mensa Comunale	6	Mensa Comunale	4	Mensa Comunale	4	Mensa Comunale	4	Mensa Comunale
<b>ASSISTENZA DOMICILIARE</b>	9	P. DIPENDENTE	8	P. DIPENDENTE	10	P. DIPENDENTE	10	P. DIPENDENTE	9	P. DIPENDENT E	9	P. DIPENDENT E
<b>BUON VICINATO</b>	8	9.324,00 €	7	16.900,00 €	6	12.302,50 €	6	12.173,00 €	6	12.949,00 €	7	2.640,00 €
<b>ASSISTENZA SCOLASTICA</b>	12	47.422,21 €	12	113.048,46 €	11	107.355,04 €	11	100.056,18 €	12	88.448,89 €	12	18.000,00 €
<b>AFFIDI</b>	12		11		11	33.390,96 €	11		11		6	



		21.238,00 €		30.233,02 €				38.885,14 €		24.505,22 €		4.000,00 €
<b>BORSE LAVORO</b>	15	17.930,00 €	13	39.710,00 €	14	41.460,00 €	13	34.710,00 €	13	35.460,00 €	12	6.110,00 €
<b>TRASPORTO</b>	1	2.640,00 €	1	5.400,00 €	1	6.015,00 €	1	5.915,00 €	1	6.006,00 €	1	900,00 €
<b>CANTIERI SCUOLA</b>	2	2.521,40 €	2	27.735,40 €	∞	∞	1	9.609,00 €	1	11.530,80 €	∞	∞
<b>SGATE</b>	34	P. DIPENDENTE	44	P. DIPENDENTE	46	P. DIPENDENTE	54	P. DIPENDENTE	91	P. DIPENDENTE	2	P. DIPENDENTE
<b>INTEGRAZIONI RETTE</b>	8	32.632,63 €	9	59.987,02 €	4	19.346,28 €	4	17.886,23 €	4	18.519,25 €	4	3.195,66 €
<b>INPS</b>	7	P. DIPENDENTE	9	P. DIPENDENTE	14	P. DIPENDENTE	11	P. DIPENDENTE	16	P. DIPENDENTE	1	P. DIPENDENTE
<b>ARTE Convenzione</b>		7.304,00 €		5.368,00 €		38.368,00 €		5.368,00 €		5.368,00 €	-	∞
<b>GISAL</b>		19.500,00 €		39.000,00 €		39.000,00 €		39.000,00 €		39.000,00 €		6.500,00 €
<b>PUER PUELLA asilo</b>		20.000,00 €		20.000,00 €		12.400,00 €		∞		∞		∞
<b>ASSOCIAZIONI</b>		4.500,00 €		4.625,00 €		500,00 €		9.850,00 €		6.305,00 €		∞

## **POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE**

Criticità riscontrate.

In concomitanza del mandato 2015-2020 il Settore ha dovuto affrontare oltre ai consueti e tradizionali compiti istituzionali le problematiche organizzative e gestionali legate agli stati di allerta-meteo che come Protezione Civile dall'Ottobre 2015 hanno interessato il territorio comunale con sempre maggior frequenza; le questioni della Sicurezza Urbana con un intenso sforzo sinergico di risorse umane e tecnologiche, che ha visto alle 20 telecamere presenti sul territorio aggiungersi la collocazione, nell'anno 2016, di ulteriori 20 telecamere fisse e la conferma della relativa disciplina regolamentare collegata alle normative sulla Privacy policy ; una funzione di controllo del territorio capillare che, in materia di ambiente ,si è sviluppata ed è cresciuta di pari passo con la metodologia di raccolta di Rifiuti Solidi Urbani introdotta dall'Amministrazione Comunale nel quinquennio 2010-2015.

Quanto sopra pur in costanza di una progressiva e costante diminuzione di organico che per varie ragioni ha privato del 40% del personale il Comando di P.M.. Si è potuto sopperire alle carenze di organico: da un lato con una razionalizzazione dell'orario di servizio (suddiviso in turni di 12 ore nei giorni feriali e 8 in quelli festivi) e per altro verso con l'innesto di personale a tempo determinato nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia ed interessanti i periodi di maggiori presenze turistiche. Nonostante queste difficoltà, gli uffici hanno assicurato i servizi sempre in modo più che soddisfacente, sopportando un carico di lavoro notevole e per alcuni versi non sempre lineare soprattutto per le incombenze derivanti dalle novelle legislative in materia di trasparenza e anticorruzione. Tuttavia, tanto nel servizio interno che esterno, sia nel rapporto con l'utenza che nel disbrigo delle pratiche, gli appartenenti alla P.M. hanno dato prova di massima collaborazione e disponibilità.

### **SERVIZI**

PROTEZIONE CIVILE: il Comune di Levanto si è dotato di nuovo Piano di Protezione Civile approvato con delibera Consiglio Comunale n 37 del 17/08/2015, con la conseguente attivazione di servizi a tutela della popolazione:

- gestione H. 24 di tutti gli stati di allerta (Gialla - Arancione - Rossa) diramati dalla Regione Liguria- Arpal/Prefettura della Spezia, con l'attivazione del Centro Operativo Comunale ad ogni allarme e presenze operative sul territorio per un totale di n. 85 stati di Allerta. Il Servizio si è svolto in sinergia con l'Ufficio Tecnico del Comune;
- creazione di Gruppo Comunale di volontari di protezione civile che garantisce, nelle fasi di emergenza, un adeguato monitoraggio del territorio ed attività di assistenza alla popolazione;
- predisposizione di nuovi mezzi di informazione;
- attività di safety in occasione di manifestazione ed eventi;
- assistenza alla cittadinanza durante emergenze sanitarie.

SICUREZZA URBANA: Il controllo del territorio da parte della Polizia Municipale ha potuto beneficiare dell'installazione di un sistema di ulteriori 20 telecamere di monitoraggio dei siti più a rischio del centro cittadino, quali la stazione ferroviaria , la zona della passeggiata della Pietra , la Via Moltedi per il controllo degli accessi dei Bus , le tre strade di accesso al centro (Albero D'oro, Via Trento Trieste e Via N. S. Della Guardia) ed ancora altre zone di aggregazione sociale quali i giardini e la passeggiata a mare. Di fatto sono diminuite, nel corso degli anni, le lamentele da parte dei cittadini e si sono risolti contrasti nel contesto produttivo e privato che avevano destato non poche preoccupazioni per quanto attiene l'ordine pubblico.

Da sottolineare che le tre telecamere collocate agli accessi al centro consentono una lettura in automatico delle targhe di veicoli in transito, finalizzato allo scambio informativo tra le forze di polizia locale e dello Stato.

Con questa implementazione, le infrastrutture di videosorveglianza urbana ora presenti sul territorio risultano a tutti gli effetti funzionali e strategiche ai sistemi di sicurezza finalizzati al controllo delle aree e delle attività a rischio.

L'autorizzazione ottenuta dal Ministero dei Trasporti – Direzione di Roma, ha consentito l'installazione di una telecamera in Piazza Staglieno che permette il controllo ed monitoraggio degli accessi dei veicoli nella ZTL, oltre che alla consequenziale contestazione automatizzata dei transiti privi di autorizzazione.

TERRITORIO E AMBIENTE: Il controllo del territorio , dalla circolazione stradale a quello anonario, edilizio e ambientale, si è incentrato sulle linee programmatiche indicate dall'Amministrazione Comunale, ed in alcuni casi , come per il controllo stradale ed ambientale - ha potuto beneficiare di scelte tecnologiche ( quali il controllo video dei varchi di accesso alle Zone a Traffico Limitato e il controllo video di zone sensibili per l'abbandono di rifiuti, come l'ecocentro ed altre zone del territorio) , che hanno agevolato l'attività degli operatori di Polizia, consentendone una maggiore efficacia. Di rilievo il controllo anonario con specifico riferimento all'abusivismo commerciale, che assume nel territorio comunale significativa importanza soprattutto nel periodo primaverile ed estivo. Detto tipo di controllo ha consentito di monitorare, congiuntamente alle altre forze di Polizia, i movimenti e le presenze di persone irregolari, alla luce sia della normativa in materia di pubblica Sicurezza che in materia di immigrazione.

#### c.d.PROGETTO SALVINI

La Prefettura della Spezia ha approvato il "Piano Spiagge Sicure estate 2019" presentato dall'Amministrazione Comunale.

Il progetto, finanziato dallo Stato, ha consentito l'assunzione di 4 unità a tempo determinato, e l'acquisto di nr 2 velocipedi a pedalata assistita che rimangono nel parco veicoli del Comando.

Il costante presidio delle spiagge, svolto quotidianamente dagli Agenti, ha consentito la contestazione di 44 illeciti amministrativi e 5 illeciti penali, con l'effettuazione di numerosi sequestri amministrativi e penali delle merci poste in vendita, attività svolte, in talune circostanze, congiuntamente alla Guardia di Finanza e Carabinieri Stazione di Levante.

PIATTAFORMA BUS : Scopo della piattaforma informatica è quello di regolare l'accesso giornaliero dei bus turistici al centro di Levante, per rendere disponibile la prenotazione dell'arrivo dei bus per ogni giorno, con distribuzione su fasce orarie.

La prenotazione effettuata sul sistema consente di acquisire l'autorizzazione di accesso.

Il canale di comunicazione così attivato consente, altresì, di fornire agli utenti notizie di vario tipo, da quelle turistiche a quelle di comportamento, ad altre comunicazioni utili o necessarie.

La piattaforma informatica ha ottimizzato l'accesso degli autobus "turistici" al centro abitato e nella ZTL di Levante, rendendo sostenibile l'arrivo dei bus e migliorando le operazioni di carico/scarico passeggeri.

L'attivazione della piattaforma ha permesso di conseguire notevoli miglioramenti nella gestione degli aspetti burocratico-amministrativi di autorizzazione all'ingresso degli autobus in Z.T.L., nonché negli aspetti operativi afferenti il controllo della viabilità nella zona interessata.

#### PIANO URBANO della MOBILITA' SOSTENIBILE del Comune di Levante

Il PUMS adottato dall'Amministrazione Comunale fornisce agli altri documenti programmatici una cornice sistemica, fortemente orientata alla sostenibilità, contribuendo a ricollocare le diverse azioni previste dal PUM (piano urbano della mobilità) e dal PUT (piano Urbano del Traffico) in una linea temporale e strategica coerente e orientata ad obiettivi di lungo periodo.

La decisione dell'Amministrazione Comunale di dotare Levante di questo strumento pianificatore va oltre gli obiettivi formali in capo al Comune stesso ed è motivata dalla volontà e necessità di avviare una complessiva riorganizzazione del territorio antropizzato ed urbanizzato, allo scopo di renderne la

fruizione più efficiente, funzionale, moderna e adatta a rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze dei cittadini, delle imprese e dei turisti.

L'obiettivo principale di migliorare le condizioni di vita quotidiane dei residenti e dei turisti soddisfacendo la crescente ed evoluta domanda di mobilità nel rispetto dell'ambiente e della salute, trova riscontro nella istituzione della Zona a Traffico Limitato nel centro cittadino, ampliata con interventi successivi, inclusa la modifica della fascia oraria di attivazione a partire dalle ore 10:00, adottata dall'Amministrazione Comunale.

Nella medesima ottica sono stati intrapresi i lavori di riqualificazione urbana interessanti la Via Dante e Piazza Staglieno, con la rimozione e sostituzione della pavimentazione oltre che alla posa di arredi urbani.

**SEGNALETICA VERTICALE** : nel quinquennio di mandato l'Amministrazione Comunale ha proceduto alla riqualificazione del centro cittadino : in tale ottica il Comando ha previsto un censimento generale, finalizzato alla sostituzione - della segnaletica stradale verticale presente nell'agglomerato urbano del centro storico e delle immediate adiacenze con uguale segnaletica stradale verticale "di arredo urbano", caratterizzata da profili ed elementi strutturali decorativi e riportante identica simbologia stradale, prevista ed imposta dal vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione. Il piano è stato suddiviso strategicamente in 6 "zone" ed ha interessato una parte delle Vie e Piazze del centro storico con tempi di realizzazione programmati.

Successivamente, riguarderà anche aree limitrofe ritenute di interesse, oltre alla zona di centro cittadino ricompresa tra la loc. San Gottardo ed il lungomare.

La rimozione dell'esistente, la posa e la collocazione delle innumerevoli strutture segnaletiche è avvenuta ad opera del personale dipendente dell'Amministrazione Comunale

**SEGNALETICA ORIZZONTALE**: il Comando ha profuso notevoli energie per la realizzazione e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale finalizzata alla sicurezza della circolazione viaria e pedonale.

In quest'ottica è stato garantito il continuo monitoraggio della rete viaria comunale, con interventi mirati alla realizzazione di tratti asfaltati ad opera dell'Ufficio Tecnico, la posa di strumenti atti a evidenziare gli attraversamenti pedonali, nuova sistemazione dell'accesso e collocazione dei veicoli Bus turistici in loc. Molteni e, di concerto con l'Amministrazione Provinciale, la realizzazione di segnaletica atta a garantire l'attraversamento di pedoni in loc. Casella e la ulteriore segnalazione di tratti pericolosi per l'utenza lungo la S.P. ex 566 dir.

**3.1.2. Controllo strategico**: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - *ter* del TUOELI<sup>2</sup>, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

Rilevazione non dovuta in forza delle dimensioni demografiche dell'ente.

**3.1.3. Valutazione delle performance**: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs n. 150/2009:

L'Ente, in coerenza con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 150/2009, si è dotato di un sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 65 dell'08/05/2012, integrato con deliberazione della Giunta comunale n.92 del 16/05/2019 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione di secondo livello della Sezione Amministrazione Trasparente.

Il sistema definisce le regole e le modalità di valutazione del personale del Comune di Levanto; esso rappresenta uno strumento di trasparenza con il quale l'Ente esplicita i criteri e la metodologia che presidono al processo di valutazione e crea un sistema formalizzato di regole comuni che guidano gli

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

attori del processo di valutazione e facilitano il confronto sulla prestazione. Le regole, i processi e gli indicatori sono noti a tutti i soggetti coinvolti prima che abbia inizio il processo di valutazione.

Il sistema di valutazione approvato dall'Ente risponde ai seguenti principi:

i risultati valutati nel sistema sono coerenti con gli obiettivi definiti negli strumenti di programmazione;

il sistema di valutazione dei dipendenti è integrato e coerente con i sistemi di valutazione dell'ente per le prestazioni dei titolari di incarico di Posizione Organizzativa;

gli obiettivi assegnati alle Posizioni Organizzative e dipendenti dovranno essere tra loro coerenti.

Si tratta di un sistema cosiddetto misto, nel quale interviene sia la valutazione dei risultati conseguiti che quella relativa alle competenze ed ai comportamenti organizzativi posti in essere dai dipendenti prevedendo, quindi, all'interno del processo, l'intervento di elementi sia di carattere quantitativo che qualitativo.

L'obiettivo che tale sistema di valutazione si pone è quello della ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, al fine di innalzare i livelli di qualità contenendo al contempo i costi dei servizi pubblici offerti ai cittadini e alle imprese.

La valorizzazione del merito ed il riconoscimento di responsabilità specifiche delle P.O. e dei dipendenti tutti, sono alla base della metodologia adottata.

Il processo valutativo descritto si pone inoltre l'obiettivo di sostenere i processi di crescita dei singoli individui, di costruire la base di riferimento per la definizione delle politiche del personale e integrarsi con il sistema incentivante nella sua più ampia accezione.

Il sistema di valutazione del Comune di Levanto si pone i seguenti obiettivi:

evidenziare l'importanza del contributo individuale del personale valutato rispetto agli obiettivi dell'amministrazione nel suo insieme e della struttura organizzativa di appartenenza;

chiarire e comunicare che cosa ci si attende – in termini di risultati e comportamenti – dalla singola persona;

valorizzare le risorse professionali dell'Ente, promuovendo percorsi di crescita delle competenze individuali tesi al miglioramento della performance;

creare occasioni di confronto periodico e costruttivo tra gli attori del processo di valutazione come momenti di crescita comune e per il miglioramento progressivo dell'organizzazione mediante l'esplicitazione degli aspetti positivi e delle criticità nello svolgimento del lavoro;

sostenere il senso di partecipazione e responsabilità del personale nella realizzazione degli obiettivi dell'ente e accrescere in tal modo il senso di appartenenza all'organizzazione;

contribuire a creare e mantenere un clima organizzativo favorevole;

premiare la performance con opportuni sistemi incentivanti.

Oggetto della valutazione sono:

a) gli obiettivi di gestione (individuali o di gruppo);

b) la qualità del contributo individuale alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;

c) le competenze dimostrate e i comportamenti organizzativi.

La valutazione relativa agli elementi indicati riguarda la prestazione lavorativa annuale ed ha effetti sull'incentivo di produttività.

In particolare:

1) La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è finalizzata a rilevare il "risultato" del lavoro individuale o di gruppo dei dipendenti in termini di raggiungimento di obiettivi di sviluppo, miglioramento e mantenimento (questi ultimi intesi come svolgimento di attività ordinaria/istituzionale con il mantenimento dei relativi standard).

2) La valutazione degli elementi di cui ai precedenti punti b) e c) riguarda comportamenti direttamente osservabili nella vita organizzativa quotidiana che sono causalmente collegati alla prestazione lavorativa individuale; viene effettuata considerando i comportamenti agiti e le competenze dimostrate rispetto all'ambito gestionale (come si gestisce la propria attività), relazionale (come ci si rapporta con gli altri) e innovativo (propositività e disponibilità al cambiamento).

I soggetti coinvolti nel processo valutativo sono:

il Nucleo di Valutazione, che valuta le prestazioni dei Responsabili di Posizione Apicale e del Segretario Generale e coordina e monitora il processo valutativo garantendone omogeneità di applicazione all'interno dell'Ente;

i Titolari di Posizioni Organizzativa che effettuano la valutazione della performance dei dipendenti assegnati, anche attraverso una differenziazione delle valutazioni;  
il Segretario Generale, che supporta i soggetti coinvolti nello svolgimento di tutte le fasi del processo.

**3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL:** descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

I risultati complessivi della gestione dell'ente e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante la redazione del bilancio consolidato:

- Deliberazione Consiglio Comunale n. 58 del 25/10/2017 ad oggetto: "Approvazione bilancio consolidato 2016 del "Gruppo amministrazione pubblica Comune di Levanto";
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 41 del 27/09/2018 ad oggetto: "Approvazione bilancio consolidato 2017 del "Gruppo amministrazione pubblica Comune di Levanto";
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 49 del 23/09/2019 ad oggetto: "Approvazione bilancio consolidato 2018 del "Gruppo amministrazione pubblica Comune di Levanto".

### PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Le tabelle di seguito proposte riportano i dati a rendiconto degli esercizi finanziari ricompresi nel periodo di mandato di cui il conto del bilancio ha ricevuto l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

#### 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (IN EURO)	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	7.810.410,74	7.244.966,43	7.380.902,84	8.635.339,58	10,56 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	292.315,74	911.040,58	341.106,16	347.336,46	18,82 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	230.260,94	198.218,58	0,00	1.524.282,58	561,98 %
TOTALE	8.332.987,42	8.354.225,59	7.722.009,00	10.506.988,62	26,09 %

SPESE (IN EURO)	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	6.827.495,12	6.685.341,99	6.426.397,09	7.220.421,10	5,76 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	604.906,02	1.230.313,70	439.109,04	2.562.844,68	323,68 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	230.260,94	198.218,58	0,00	1.524.281,25	561,98 %
TOTALE	7.662.662,08	8.113.874,27	6.865.506,13	11.307.547,03	47,57 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.315.011,32	3.053.513,23	1.760.850,30	1.083.135,77	-53,21 %
TITOLO 7 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.315.011,32	3.053.513,23	1.760.850,30	1.083.135,77	-53,21 %

### 3.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2015	2016	2017	2018	2019(dati a previsione)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	235.974,70	76.935,04	59.258,90	58.568,40	0,00
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (+)	25.412,00	25.412,00	25.412,00	25.412,00	0,00
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	7.810.410,74	7.244.966,43	7.380.902,84	8.635.339,58	8.198.998,03
Spese titolo I (-)	6.827.495,12	6.685.341,99	6.426.397,09	7.220.421,10	7.699.915,85
Spese titolo IV – quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari (-)	539.126,12	424.152,84	340.209,15	515.676,30	499.082,18
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (-)	76.935,04	59.258,90	58.568,40	52.654,59	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	11.700,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni o principi contabili (+)	0,00	81.160,00	72.920,00	32.302,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni (-)	0,00	0,00	0,00	78.052,99	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>577.417,16</b>	<b>208.895,74</b>	<b>662.495,50</b>	<b>845.693,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2015	2016	2017	2018	2019(dati a previsione)
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	0,00	209.745,57	62.000,00	456.503,23	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)	451.964,54	278.662,05	247.790,61	92.074,75	0,00
Entrate titolo IV – V – VI (+)	752.837,62	1.319.267,36	341.106,16	4.032.404,12	1.702.054,20
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni (-)	0,00	81.160,00	72.920,40	32.302,00	0,00
Entrate titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzioni di attività finanziarie (-)	230.260,94	198.218,58	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni (+)	0,00	0,00	0,00	78.052,99	0,00
Spese titolo II (-)	604.906,02	1.230.313,70	439.109,04	2.562.844,68	1.702.054,20
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (-)	278.662,05	247.790,61	92.074,75	426.925,00	0,00



Spese titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00	1.524.281,25	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	90.973,15	50.192,09	46.792,58	112.682,16	0,00

### 3.3 Risultato di amministrazione.

		2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 1 gennaio	(+)	1.336.618,76	1.097.823,96	1.755.525,78	1.638.250,28
Riscossioni (residui + competenza)	(+)	12.629.260,45	11.882.221,96	9.354.707,41	14.307.119,83
Pagamenti (residui + competenza)	(-)	12.868.055,25	11.224.519,27	9.471.982,91	12.503.245,25
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)	1.097.823,96	1.755.525,78	1.638.250,28	3.442.124,86
Residui attivi (residui + competenza)	(+)	2.705.656,26	1.821.426,73	1.852.721,87	1.319.673,65
Residui passivi (residui + competenza)	(-)	1.996.868,39	2.072.829,19	1.529.480,97	1.850.869,85
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		76.935,04	59.258,90	58.568,40	52.654,59
Fondo pluriennale vincolato per spese in c. capitale	(=)	278.662,05	247.790,61	92.074,75	426.925,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	(=)	1.451.014,74	1.197.073,81	1.810.848,03	2.431.349,07

<b>Risultato di amministrazione, di cui:</b>	2015	2016	2017	2018
Parte accantonata (fcde, f. perdite partecipate, f. contenzioso, altri accantonamenti)	919.735,53	777.297,07	830.026,59	675.806,06
Parte vincolata	50.502,09	703.818,39	587.916,79	136.922,55
Parte destinata agli investimenti	812.869,78	0,00	0,00	218.972,37
<b>Totale parte disponibile</b>	-332.092,66	-284.041,65	392.904,65	1.399.648,09

### 3.4 - Utilizzo avanzo di amministrazione

	2015	2016	2017	2018	2019
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00 €	209.745,57 €	0,00 €	63.103,23 €	0,00 €
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese correnti non ripetitive	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11.700,00 €	483.200,00 €
Spese correnti in sede di assestamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese di investimento	0,00 €	0,00 €	62.000,00 €	393.400,00 €	647.100,00 €
Estinzione anticipata di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>Totale</b>	0,00 €	209.745,57 €	62.000,00 €	468.203,23 €	1.130.300,00 €

#### 4 – Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo quadro 11 – ante armonizzazione)\*

RESIDUI ATTIVI ANNO 2015	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.893.709,22	622.705,61	0,00	820.247,75	1.073.461,47	450.755,86	1.041.237,01	1.491.992,87
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	274.158,79	191.582,12	0,00	8.936,68	265.222,11	73.639,99	358.765,04	432.405,03
Titolo 3 - Extratributarie	322.805,56	198.960,12	0,00	71.264,46	251.541,10	52.580,98	131.805,77	184.386,75
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>2.490.673,57</b>	<b>1.013.247,85</b>	<b>0,00</b>	<b>900.448,89</b>	<b>1.590.224,68</b>	<b>576.976,83</b>	<b>1.531.807,82</b>	<b>2.108.784,65</b>
Titolo 4 - In conto capitale	2.181.686,82	2.049.307,00	0,00	12.379,82	2.169.307,00	120.000,00	230.260,94	350.260,94
Titolo 5 - Accensione di mutui	78.017,12	11.654,43	0,00	23.723,21	54.293,91	42.639,48	0,00	42.639,48
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.461.688,18	10.329,00	0,00	1.257.716,99	203.971,19	193.642,19	10.329,00	203.971,19
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>6.212.065,69</b>	<b>3.084.538,28</b>	<b>0,00</b>	<b>2.194.268,91</b>	<b>4.017.796,78</b>	<b>933.258,50</b>	<b>1.772.397,76</b>	<b>2.705.656,26</b>

RESIDUI PASSIVI ANNO 2015	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.725.702,03	957.860,61	0,00	603.469,36	1.122.232,67	164.372,06	1.153.904,18	1.318.276,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.287.511,76	2.441.146,31	0,00	767.683,69	2.519.828,07	78.681,76	384.312,41	462.994,17
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	1.524.920,12	86.734,40	0,00	1.257.716,99	267.203,13	180.468,73	35.129,25	215.597,98
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>6.538.133,91</b>	<b>3.485.741,32</b>	<b>0,00</b>	<b>2.628.870,04</b>	<b>3.909.263,87</b>	<b>423.522,55</b>	<b>1.573.345,84</b>	<b>1.996.868,39</b>

RESIDUI ATTIVI ANNO 2019	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	620.487,19	573.043,55	35.331,47	0,00	655.818,66	82.775,11	558.953,54	641.728,65
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	291.811,93	181.656,32	1.208,80	0,00	293.020,73	111.364,41	236.855,13	348.219,54

Titolo 3 - Extratributarie	300.422,90	270.268,08	8.040,28	0,00	308.463,18	38.195,10	259.990,63	298.185,73
Titolo 4 - In conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	218.500,00	218.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	19.482,91	0,00	0,00	0,00	19.482,91	19.482,91	1.150.000,00	1.169.482,91
Titolo 6 - Accensione prestiti	4.208,53	0,00	0,00	0,00	4.208,53	4.208,53	0,00	4.208,53
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	83.260,19	83.159,07	0,00	0,00	83.260,19	101,12	4.000,00	4.101,12
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>1.319.673,65</b>	<b>1.108.127,02</b>	<b>44.580,55</b>	<b>0,00</b>	<b>1.364.254,20</b>	<b>256.127,18</b>	<b>2.328.299,30</b>	<b>2.584.426,48</b>

RESIDUI PASSIVI ANNO 2019	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.516.503,23	1.241.804,32	0,00	0,00	1.516.503,23	274.698,91	1.278.570,32	1.553.269,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	178.537,57	138.820,41	0,00	0,00	178.537,57	39.717,16	1.931.031,29	1.970.748,45
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ist tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	155.829,05	154.569,05	0,00	0,00	155.829,05	1.260,00	82.879,90	84.139,90
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>1.850.869,85</b>	<b>1.535.193,78</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.850.869,85</b>	<b>315.676,07</b>	<b>3.292.481,51</b>	<b>3.608.157,58</b>

#### 4.1 – Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	17.301,92	109.958,00	493.227,27	620.487,19
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	8.184,50	283.627,43	291.811,93
Titolo 3 - Entrate extratributarie	25.505,06	11.186,28	1.703,00	262.028,56	300.422,90
<b>Totale</b>	<b>25.505,06</b>	<b>28.488,20</b>	<b>119.845,50</b>	<b>1.038.883,26</b>	<b>1.212.722,02</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	19.482,91	0,00	0,00	19.482,91
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	4.208,53	0,00	0,00	0,00	4.208,53
<b>Totale</b>	<b>29.713,59</b>	<b>47.971,11</b>	<b>119.845,50</b>	<b>1.038.883,26</b>	<b>1.236.413,46</b>
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	101,12	0,00	0,00	83.159,07	83.260,19
<b>Totale generale</b>	<b>29.814,71</b>	<b>47.971,11</b>	<b>119.845,50</b>	<b>1.122.042,33</b>	<b>1.319.673,65</b>

Residui passivi al 31.12	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	145.567,79	42.285,61	82.173,47	1.246.476,36	1.516.503,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.530,50	3.646,59	20.521,81	122.838,67	178.537,57

<b>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	0,00	1.260,00	0,00	154.569,05	155.829,05
<b>Totale generale</b>	177.098,29	47.192,20	102.695,28	1.523.884,08	1.850.869,85

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	23,21 %	19,00 %	21,86 %	11,26 %

## 5 – Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno;

*[indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge.*

2014	2015	2016	2017	2018
SI	SI	SI	SI	SI

**5.1** - Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente ha sempre rispettato il Patto di stabilità.

**5.2** - Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

//

## 6 - Indebitamento

### 6.1 - Evoluzione indebitamento dell'ente:

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

Nel corso del mandato sono stati accessi i seguenti mutui:

**ANNO 2015** - € 230.260,94 mutuo per evento alluvionale del 24/08/2015 – lavori di somma urgenza diretti a fronteggiare e rimuovere situazioni di rischio;

**ANNO 2016** - € 198.218,58 – Intervento per la messa in sicurezza della strada comunale in prossimità delle frazioni di Lavaggiorosso, Brazzo, Foce di Dosso, Pastine Superiore, Vignola, Bardellone, Vignola e Ghiararo alla foce a seguito degli eventi del 03.06.2016;

**ANNO 2018** - € 2.160.755,08 – Accollo del Mutuo dalla Società Levante Sviluppo che si è occupata del progetto di costruzione del Depuratore intercomunale;

**ANNO 2019** - € 1.050.000,00= Lavori di valorizzazione del centro urbano di parte Via Dante e P.zza Staglieno.

Nel contrarre questi prestiti sono state soddisfatte tutte le condizioni di indebitamento previste dal TUEL – art. 202 e 204 e i vincoli posti dall'indebitamento.

## 6.2 - Rispetto del limite di indebitamento:

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.U.O.E.L.)

	2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	3,00 %	2,77 %	2,46 %	2,96 %	2,71 %

## 6.3 Utilizzo di strumenti di finanza derivata

L'ente **NON** ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

## 6.4 Rilevazione flussi

<i>Tipo di operazione</i> ..... <i>Data di stipulazione</i> .....	2015	2016	2017	2018	2019
Flussi positivi	.....//.....	.....//.....	.....//.....	.....//.....	.....//.....
Flussi negativi	.....//.....	.....//.....	.....//.....	.....//.....	.....//.....



## 7. Conto del patrimonio in sintesi (Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del T.U.O.E.L.)

Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

### Rendiconto 2014

#### CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>							
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		72.088,80	55.770,76			33.242,65	94.616,91
<b>TOTALE</b>		72.088,80	55.770,76			33.242,65	94.616,91
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		14.735.383,61	498.072,12		396.808,04	396.808,04	14.836.647,69
2) Terreni (patrimonio indisponibile)							396.808,04
3) Terreni (patrimonio disponibile)		40.798,79					40.798,79
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		7.339.630,41	114.573,62		385.481,70	385.481,70	7.068.722,33
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		2.047.539,72			110.583,74	110.583,74	385.481,70
6) Macchinari, attrezzature ed impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		6.817,28			2.531,44	2.531,44	1.936.955,98
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)					2.531,44		110.583,74
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		13.199,50	2.500,00		4.012,82	4.012,82	4.285,84
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		62.002,00			28.405,13	13.175,67	2.531,44
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)					13.175,67		11.686,68
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							4.012,82
12) Diritti reali su beni di terzi							77.231,46
13) Immobilizzazioni in corso		1.932.931,16	2.360.000,00				13.175,67
<b>TOTALE</b>		26.178.302,47	2.975.145,74		28.405,13	912.593,41	28.269.259,93
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>							
1) Partecipazioni in:							
a) Imprese controllate							
b) Imprese collegate							
c) Altre imprese							
2) Crediti verso:							
a) Imprese controllate							
b) Imprese collegate							
c) Altre imprese							
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)							
4) Crediti di dubbia esigibilità (detrato il fondo svalutazione crediti)							
5) Crediti per depositi cauzionali							
<b>TOTALE</b>		1.182.548,58				96.523,49	1.086.025,09
		873.853,88				49.821,93	824.031,95
<b>TOTALE</b>		2.056.402,46				146.345,42	1.910.057,04
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		28.306.793,73	3.030.916,50		28.405,13	1.092.181,48	30.273.933,88

#### CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>							
<b>I) RIMANENZE</b>							
<b>TOTALE</b>							
<b>II) CREDITI</b>							
1) Verso contribuenti		2.288.811,58	5.743.223,54	5.561.097,84		577.228,06	1.893.709,22
2) Verso enti del sett. pubblico allargato:							

a) Stato - correnti			187.128,54	187.128,54		
- capitale						
b) Regione - correnti	166.472,86	259.789,95	232.022,82			194.239,99
- capitale	1.945.577,06	2.603.274,00	2.074.312,00		305.577,06	2.168.962,00
c) Altri - correnti	88.222,68	128.366,97	134.441,16		2.229,69	79.918,80
- capitale		97.000,00				
3) Verso debitori diversi:						
a) verso utenti di servizi pubblici	249.833,34	892.921,83	944.792,02		68.309,91	129.653,24
b) verso utenti di beni patrimoniali	134.015,76	321.417,09	366.869,18		61.319,42	27.244,25
c) verso altri - correnti	509.860,37	337.261,97	390.915,60		290.298,67	165.908,07
- capitale	88.648,42	430.478,80	430.585,93		75.816,47	12.724,82
d) da alienazioni patrimoniali	164.500,30		6.950,00		157.550,30	
e) per somme corrisposte c/terzi	1.482.003,74	613.472,94	633.788,50			1.461.688,18
4) Crediti per IVA	1.452,00				1.452,00	
5) Per depositi						
a) banche	148.910,39		26.484,24		122.426,15	
b) Cassa Depositi e Prestiti	132.309,87		176.718,90			78.017,12
<b>TOTALE</b>	<b>7.400.618,37</b>	<b>11.614.335,63</b>	<b>11.263.106,73</b>	<b>122.426,15</b>	<b>1.662.207,73</b>	<b>6.212.065,69</b>
III) <u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZI</u>						
1) Titoli						
<b>TOTALE</b>						
IV) <u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>						
1) Fondo di cassa	1.184.032,82	11.263.106,73	11.110.520,79			1.336.618,76
2) Depositi bancari						
<b>TOTALE</b>	<b>1.184.032,82</b>	<b>11.263.106,73</b>	<b>11.110.520,79</b>			<b>1.336.618,76</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>8.584.651,19</b>	<b>22.877.442,36</b>	<b>22.373.627,52</b>	<b>122.426,15</b>	<b>1.662.207,73</b>	<b>7.548.684,45</b>
C) <u>RATEI E RISCONTI</u>						
I) <u>RATEI ATTIVI</u>						
II) <u>RISCONTI ATTIVI</u>						
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>						
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)</b>	<b>36.891.444,92</b>	<b>25.908.358,86</b>	<b>22.373.627,52</b>	<b>150.831,28</b>	<b>2.754.389,21</b>	<b>37.822.618,33</b>
CONTI D'ORDINE						
D) <u>OPERE DA REALIZZARE</u>	2.042.574,00	519.153,93	670.916,50	1.640.000,00	637.721,80	2.893.089,63
E) <u>BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI</u>						
F) <u>BENI DI TERZI</u>						
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>2.042.574,00</b>	<b>519.153,93</b>	<b>670.916,50</b>	<b>1.640.000,00</b>	<b>637.721,80</b>	<b>2.893.089,63</b>

### CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>							
I) <u>NETTO PATRIMONIALE</u>		4.411.503,69	873.511,13			772.320,22	4.512.694,60
II) <u>NETTO DA BENI DEMANIALI</u>		14.735.383,61	498.072,12			396.808,04	14.836.647,69
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>19.146.887,30</b>	<b>1.371.583,25</b>			<b>1.169.128,26</b>	<b>19.349.342,29</b>
<b>B) CONFERIMENTI</b>							
I) <u>CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</u>		3.500.975,40	2.700.274,00			423.490,51	5.777.758,89
II) <u>CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE</u>		1.710.133,53	243.854,80			113.379,91	1.840.608,42
<b>TOTALE CONFERIMENTI</b>		<b>5.211.108,93</b>	<b>2.944.128,80</b>			<b>536.870,42</b>	<b>7.618.367,31</b>
<b>C) DEBITI</b>							
I) <u>DEBITI DI FINANZIAMENTO</u>							
1) Per finanziamenti a breve termine							
2) Per mutui e prestiti		6.388.241,00		817.789,55			5.570.451,45
3) Per prestiti obbligazionari							
4) Per debiti pluriennali							
II) <u>DEBITI DI FUNZIONAMENTO</u>		2.713.750,90	6.669.150,64	6.993.134,90		664.064,61	1.725.702,03
III) <u>DEBITI PER IVA</u>					213,00		213,00
IV) <u>DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA</u>							
V) <u>DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI</u>		1.518.282,04	613.472,94	606.744,78		90,08	1.524.920,12
VI) <u>DEBITI VERSO</u>							
1) Imprese controllate							
2) Imprese collegate							
3) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)		1.913.174,75	2.376.000,00	2.021.935,06		233.617,56	2.033.622,13
VII) <u>ALTRI DEBITI</u>							
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>12.533.448,69</b>	<b>9.658.623,58</b>	<b>10.439.604,29</b>	<b>213,00</b>	<b>897.772,25</b>	<b>10.854.908,73</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>							
I) <u>RATEI PASSIVI</u>							
II) <u>RISCONTI PASSIVI</u>							
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>							
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)</b>		<b>36.891.444,92</b>	<b>13.974.335,63</b>	<b>10.439.604,29</b>	<b>213,00</b>	<b>2.603.770,93</b>	<b>37.822.618,33</b>

CONTI D'ORDINE						
E) <u>IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE</u>	2.042.574,00	519.153,93	670.916,50	1.640.000,00	637.721,80	2.893.089,63
F) <u>CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI</u>						
G) <u>BENI DI TERZI</u>						
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>2.042.574,00</b>	<b>519.153,93</b>	<b>670.916,50</b>	<b>1.640.000,00</b>	<b>637.721,80</b>	<b>2.893.089,63</b>

(\*). Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

## STATO PATRIMONIALE – ESERCIZIO 2018

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>				
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I</b>	<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento	3.581,52	40.765,06	<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
5	Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
9	Altre			<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.581,52</b>	<b>40.765,06</b>		
	<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>				
<b>II</b>	<b>1 Beni demaniali</b>	<b>2.902.913,64</b>	<b>929.078,27</b>		
1.1	Terreni	58.991,47	204.374,22		
1.2	Fabbricati	7.238,00	7.392,00		
1.3	Infrastrutture	559.559,77	561.109,72		
1.9	Altri beni demaniali	2.277.124,40	156.202,33		
<b>III</b>	<b>2 Altre immobilizzazioni materiali (3)</b>	<b>26.995.106,51</b>	<b>27.949.445,84</b>		

2.1	Terreni	82.728,29	76.605,89	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	8.970.061,28	9.278.602,48		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	896,67	946,49	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.160,77	1.173,82	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	16.007,20	22.414,94		
2.6	Macchine per ufficio e hardware				
2.7	Mobili e arredi	41.750,13	42.210,34		
2.8	Infrastrutture	17.319.572,23	17.950.365,58		
2.99	Altri beni materiali	562.929,94	577.126,30		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	113.924,79	149.327,34	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>30.011.944,94</b>	<b>29.027.851,45</b>		
<b>IV</b>	<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>				
1	Partecipazioni in	2.780.505,34	1.784.207,01	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	1.225.418,70	1.013.497,48	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	1.555.086,64	770.709,53	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.780.505,34</b>	<b>1.784.207,01</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>32.796.031,80</b>	<b>30.852.823,52</b>		
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>I</b>	<b><u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u></b>			<b>CI</b>	<b>CI</b>
	<b><u>Rimanenze</u></b>				

		<b>Totale rimanenze</b>				
<b>II</b>	<b><u>Crediti (2)</u></b>					
1	Crediti di natura tributaria	411.204,50	950.791,02			
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>					
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	411.204,50	950.791,02			
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>					
2	Crediti per trasferimenti e contributi	291.811,93	290.826,56			
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	291.811,93	290.826,56			
b	<i>imprese controllate</i>			<b>CII2</b>	<b>CII2</b>	
c	<i>imprese partecipate</i>			<b>CII3</b>	<b>CII3</b>	
d	<i>verso altri soggetti</i>					
3	Verso clienti ed utenti	12.108,41	42.447,86	<b>CII1</b>	<b>CII1</b>	
4	Altri Crediti	319.575,52	44.586,55	<b>CII5</b>	<b>CII5</b>	
a	<i>verso l'erario</i>					
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>					
c	<i>altri</i>	319.575,52	44.586,55			
	<b>Totale crediti</b>	<b>1.034.700,36</b>	<b>1.328.651,99</b>			
<b>III</b>	<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>					
1	Partecipazioni			<b>CIII1,2,3</b> <b>CIII4,5</b>	<b>CIII1,2,3</b>	
2	Altri titoli			<b>CIII6</b>	<b>CIII5</b>	
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>					
<b>IV</b>	<b><u>Disponibilità liquide</u></b>					
1	Conto di tesoreria	3.442.124,86	1.638.250,28			
a	<i>Istituto tesoriere</i>	3.442.124,86	1.638.250,28		<b>CIV1a</b>	
b	<i>presso Banca d'Italia</i>					
2	Altri depositi bancari e postali	19.482,91	37.914,58	<b>CIV1</b>	<b>CIV1b,c</b>	
3	Denaro e valori in cassa			<b>CIV2,3</b>	<b>CIV2,3</b>	
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.461.607,77</b>	<b>1.676.164,86</b>			
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>4.496.308,13</b>	<b>3.004.816,85</b>			

	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>				
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>37.292.339,93</b>	<b>33.857.640,37</b>		

### STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I	Fondo di dotazione	16.452.636,76	18.426.472,13	AI	AI
II	Riserve	5.714.489,84	3.244.083,00		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	2.305.371,48	2.070.139,47	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	506.204,72	244.865,26	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	2.902.913,64	929.078,27		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	829.771,76	235.232,01	AIX	AIX
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>22.996.898,36</b>	<b>21.905.787,14</b>		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	422.015,68		B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>422.015,68</b>			
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>			C	C
	<b>D) DEBITI (1)</b>				

1	Debiti da finanziamento	7.100.688,61	5.451.937,82		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			<b>D1e D2</b>	<b>D1</b>
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			<b>D4</b>	<b>D3 e D4</b>
d	<i>verso altri finanziatori</i>	7.100.688,61	5.451.937,82	<b>D5</b>	
2	Debiti verso fornitori	907.735,73	868.914,60	<b>D7</b>	<b>D6</b>
3	Acconti			<b>D6</b>	<b>D5</b>
4	Debiti per trasferimenti e contributi	257.199,20	159.163,43		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	91.333,94	105.912,60		
c	<i>imprese controllate</i>			<b>D9</b>	<b>D8</b>
d	<i>imprese partecipate</i>	63.000,00		<b>D10</b>	<b>D9</b>
e	<i>altri soggetti</i>	102.865,26	53.250,83		
5	Altri debiti	685.934,92	501.909,02	<b>D12,D13, D14</b>	<b>D11,D12, D13</b>
a	<i>tributari</i>	149.091,56	86.465,05		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	80.590,47	97.799,84		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	456.252,89	317.644,13		
	<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>	<b>8.951.558,46</b>	<b>6.981.924,87</b>		
	<b><u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>				
I	Ratei passivi	52.654,59		<b>E</b>	<b>E</b>
II	Risconti passivi	4.869.212,84	4.969.928,36	<b>E</b>	<b>E</b>
1	Contributi agli investimenti	4.869.212,84	4.969.928,36		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	3.326.671,45	3.395.906,53		
b	<i>da altri soggetti</i>	1.542.541,39	1.574.021,83		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>4.921.867,43</b>	<b>4.969.928,36</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>37.292.339,93</b>	<b>33.857.640,37</b>		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri	426.925,00	150.643,15		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate		2.370.000,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>426.925,00</b>	<b>2.520.643,15</b>		

## 7.2. Conto economico in sintesi

*Riportare il quadro 8 quinquies dal certificato al conto consuntivo (ante armonizzazione)*

Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

**Rendiconto 2014**



**QUADRO 8 QUINQUES- CONTO ECONOMICO (3) (6)**

(Dati in euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Codice	Importo
<b>A)</b>	<b>Proventi della gestione</b>	8 275	8.162.640,51
<b>B)</b>	<b>Costi della gestione di cui:</b>	8 280	7.353.446,04
	quote di ammortamento d'esercizio	8 285	945.836,06
<b>C)</b>	<b>Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:</b>	8 290	36.000,00
	utili	8 295	36.000,00
	interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	0,00
<b>D.20)</b>	<b>Proventi finanziari</b>	8 310	11.905,27
<b>D.21)</b>	<b>Oneri finanziari</b>	8 315	261.540,66
<b>E)</b>	<b>Proventi straordinari e Oneri straordinari</b>		
	Proventi	8 320	951.420,45
	Insussistenze del passivo	8 321	897.772,25
	Sopravvenienze attive	8 322	53.648,20
	Plusvalenze patrimoniali	8 323	0,00
	Oneri	8 325	1.344.524,54
	Insussistenze dell'attivo	8 326	1.328.524,54
	Minusvalenze patrimoniali	8 327	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	0,00
	Oneri straordinari	8 329	16.000,00
	<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	8 330	202.454,99

(2) Trattasi di dati di cui al conto del patrimonio ex art. 230 T.U.E.L.

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 229 T.U.E.L.

(4) L'importo deve corrispondere al dato del cod. 8 055 "consistenza finale".

(5) Il dato deve corrispondere al debito risultante dalla dichiarazione annuale, anche tenuto conto dell'iva in sospensione.

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 ab. in quanto non sono tenuti alla compilazione (art. 1 comma 164 L.266/2005).

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto.

Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato

## Rendiconto 2018

### CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
<b>1</b>	<b>Proventi da tributi</b>	<b>5.534.255,86</b>	<b>4.919.585,01</b>		
<b>2</b>	<b>Proventi da fondi perequativi</b>				
<b>3</b>	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>554.051,32</b>	<b>1.580.487,95</b>		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	454.679,63	448.519,11		<b>A5c</b>
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	99.371,69	1.131.968,84		<b>E20c</b>
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
<b>4</b>	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	<b>1.349.084,96</b>	<b>1.395.885,50</b>	<b>A1</b>	<b>A1a</b>
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	583.061,61	601.003,12		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	766.023,35	794.882,38		
<b>5</b>	<b>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)</b>			<b>A2</b>	<b>A2</b>
<b>6</b>	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>			<b>A3</b>	<b>A3</b>
<b>7</b>	<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>			<b>A4</b>	<b>A4</b>
<b>8</b>	<b>Altri ricavi e proventi diversi</b>	<b>859.813,03</b>	<b>483.755,06</b>	<b>A5</b>	<b>A5 a e b</b>
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>8.297.205,17</b>	<b>8.379.713,52</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
<b>9</b>	<b>Acquisto di materie prime e/o beni di consumo</b>	<b>371.313,12</b>	<b>270.283,53</b>	<b>B6</b>	<b>B6</b>
<b>10</b>	<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>3.392.671,25</b>	<b>3.005.684,96</b>	<b>B7</b>	<b>B7</b>
<b>11</b>	<b>Utilizzo beni di terzi</b>	<b>254.907,12</b>	<b>296.697,31</b>	<b>B8</b>	<b>B8</b>
<b>12</b>	<b>Trasferimenti e contributi</b>	<b>522.148,25</b>	<b>458.141,59</b>		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	520.681,41	455.641,59		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	1.466,84	2.500,00		
<b>13</b>	<b>Personale</b>	<b>2.075.024,16</b>	<b>1.894.868,37</b>	<b>B9</b>	<b>B9</b>
<b>14</b>	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.279.732,94</b>	<b>1.667.258,83</b>	<b>B10</b>	<b>B10</b>
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	43.112,74	44.239,27	<b>B10a</b>	<b>B10a</b>
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.180.412,51	1.135.719,86	<b>B10b</b>	<b>B10b</b>
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		1.000,40	<b>B10c</b>	<b>B10c</b>

d	Svalutazione dei crediti	56.207,69	486.299,30	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	422.015,68		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	269.997,95	138.214,47	B14	B14
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>8.587.810,47</b>	<b>7.731.149,06</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>-290.605,30</b>	<b>648.564,46</b>		
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	403.933,75	90.000,00	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti	403.933,75	90.000,00		
20	Altri proventi finanziari	12,46	255,24	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>403.946,21</b>	<b>90.255,24</b>		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	221.656,04	192.344,93	C17	C17
a	Interessi passivi	221.656,04	192.344,93		
b	Altri oneri finanziari				
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>221.656,04</b>	<b>192.344,93</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>182.290,17</b>	<b>-102.089,69</b>		
CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
22	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
23	Rivalutazioni	996.299,66		D18	D18
	Svalutazioni			D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>996.299,66</b>			
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	Proventi straordinari	420.033,80	135.205,59	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	23.427,00	72.920,40		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	119.590,19	58.535,19		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali		3.750,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	277.016,61			

		Totale proventi straordinari	<b>420.033,80</b>	<b>135.205,59</b>		
<b>25</b>	<b>Oneri straordinari</b>		<b>355.830,32</b>	<b>322.131,95</b>	<b>E21</b>	<b>E21</b>
a	Trasferimenti in conto capitale					
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		39.076,83	89.033,01		<b>E21b</b>
c	Minusvalenze patrimoniali		85.382,75			<b>E21a</b>
d	Altri oneri straordinari		231.370,74	233.098,94		<b>E21d</b>
		Totale oneri straordinari	<b>355.830,32</b>	<b>322.131,95</b>		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	<b>64.203,48</b>	<b>-186.926,36</b>		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	<b>952.188,01</b>	<b>359.548,41</b>		
<b>26</b>	Imposte (*)		<b>122.416,25</b>	<b>124.316,40</b>	<b>22</b>	<b>22</b>
<b>27</b>	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>829.771,76</b>	<b>235.232,01</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

### 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo (ante armonizzazione)

#### DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Sentenza esecutive</b>	0,00 €	0,00 €	273.725,37 €	56.672,23 €	320.457,55 €
<b>Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni</b>	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>Ricapitalizzazione</b>	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità</b>	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>Acquisizione di beni e servizi</b>	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>Totale</b>	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

**Debiti fuori bilancio da riconoscere:** In data 14 febbraio 2020 è stata notificata all' Ente, al domicilio eletto presso il legale patrocinatore , Ordinanza che condanna il Comune di Levanto alla reintegrazione di un ex dipendente nel posto di lavoro ed al risarcimento del danno determinato in nove mensilità della retribuzione utile oltre a rivalutazione ed interessi. Attualmente l'Ufficio personale si è attivato per determinare l'importo corretto dell'indennità da riconoscere

### ESECUZIONE FORZATA

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Procedimenti di esecuzione forzata	NEGATIVO	NEGATIVO	NEGATIVO	NEGATIVO	NEGATIVO

## 8. Spesa per il personale

### 8.1 - Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2015	2016	2017	2018	2019 (Bilancio di Previsione)
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557, 557-quater e 562 della L. 296/2006)*	1.968.445,38 €	1.968.445,38 €	1.968.445,38 €	1.968.445,38 €	1.968.445,38 €
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557, 557-quater e 562 della L.296/2006	1.810.549,50 €	1.782.386,97 €	1.757.152,71 €	1.737.748,15 €	1.893.411,26 €
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	31,46 %	31,17 %	32,05 %	29,85 %	29,47 %

\* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

Il limite di spesa per il personale a tempo indeterminato a cui fare riferimento negli anni del mandato e da non superare è la media della spesa personale degli anni 2011-2013, ai sensi del comma 557 quater della legge 27/12/2006 n. 296 "legge finanziaria 2007" che stabilisce che: "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

## ANNO 2015

Il 2015 è l'anno di entrata in vigore della contabilità armonizzata. Si riportano le spese del personale con riferimento alla spesa di **competenza** di ciascun anno.

		Spesa media Rendiconti 2011/2013	RENDICONTO 2015
spesa intervento 01		2.144.806,38	2.029.793,30
spese incluse nell'int.03		20.941,48	1.521,40
IRAP		127.837,66	116.784,71
altre spese			
<b>TOTALE SPESE DEL PERSONALE</b>		<b>2.293.585,52</b>	<b>2.148.099,41</b>
spese escluse		325.104,14	337.949,91
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>		<b>1.968.445,38</b>	<b>1.810.149,50</b>
Spese correnti		6.925.561,68	6.827.495,12
Incidenza %su spese correnti		<b>33,12%</b>	<b>31,46%</b>

## ANNO 2016

		Spesa media Rendiconti 2011/2013	RENDICONTO 2016
spesa intervento 01		2.144.806,38	1.923.488,83
spese incluse nell'int.03		20.941,48	16.545,23
IRAP		127.837,66	114.236,52
altre spese (voucher rimborso personale in convenzione)			29.591,00
<b>TOTALE SPESE DEL PERSONALE</b>		<b>2.293.585,52</b>	<b>2.083.861,58</b>
spese escluse		325.104,14	301.474,61
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>		<b>1.968.445,38</b>	<b>1.782.386,97</b>

Spese correnti		6.925.561,68	6.685.341,99
Incidenza %su spese correnti		<b>33,12%</b>	<b>31,17%</b>

### **ANNO 2017**

		Spesa media Rendiconti 2011/2013	RENDICONTO 2017
spesa intervento 01		2.144.806,38	1.906.622,83
spese incluse nell'int.03		20.941,48	7.524,00
IRAP		127.837,66	118.540,75
altre spese (voucher rimborso personale in convenzione)			27.000,00
<b>TOTALE SPESE DEL PERSONALE</b>		<b>2.293.585,52</b>	<b>2.059.687,58</b>
spese escluse		325.104,14	302.534,87
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>		<b>1.968.445,38</b>	<b>1.757.152,71</b>
Spese correnti		6.925.561,68	6.426.397,09
Incidenza %su spese correnti		<b>33,12%</b>	<b>32,05%</b>

### **ANNO 2018**

		Spesa media Rendiconti2011/2013	RENDICONTO 2018
spesa intervento 01		2.144.806,38	2.028.900,82
spese incluse nell'int.03		20.941,48	9.820,74
IRAP		127.837,66	116.899,13
altre spese			26.064,00
<b>TOTALE SPESE DEL PERSONALE</b>		<b>2.293.585,52</b>	<b>2.155.620,69</b>
spese escluse		325.104,14	455.763,96
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>		<b>1.968.445,38</b>	<b>1.699.856,73</b>
Spese correnti		6.925.561,68	7.220.421,10
Incidenza %su spese correnti		<b>33,12%</b>	<b>29,85%</b>

## **ANNO 2019**

I dati di riferimento delle tabelle sono quelli relativi al Bilancio di Previsione Pluriennale 2019, non avendo, alla data di compilazione della presente relazione, ancora approvato il Rendiconto 2019.

		<b>Spesa media Rendiconti 2011/2013</b>	<b>BILANCIO 2019</b>
spesa intervento 01		2.144.806,38	2.083.614,54
spese incluse nell'int.03		20.941,48	17.000,00
IRAP		127.837,66	127.896,00
altre spese			33.000,00
<b>TOTALE SPESE DEL PERSONALE</b>		<b>2.293.585,52</b>	<b>2.269.510,54</b>
spese escluse		325.104,14	376.099,28
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>		<b>1.968.445,38</b>	<b>1.893.411,26</b>
Spese correnti		6.925.561,68	7.699.915,85
Incidenza %su spese correnti		33,12%	29,47%
Accantonamento rinnovo contrattuale			8.000,00
<b>TOTALE SPESE DEL PERSONALE</b>			<b>1.901.411,26</b>

### **8.2 - Spesa del personale pro-capite:**

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Spesa personale* Abitanti</b>	391,00 €	382,00 €	381,00 €	407,00 €	423,00 €

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP



### 8.3 - Rapporto abitanti dipendenti

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Abitanti Dipendenti</b>	102,00 €	103,00 €	106,00 €	110,00 €	103,00 €

\*Sono stati considerati solo i dipendenti a tempo indeterminato ed il segretario comunale.

### 8.4

Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il limite di spesa per i rapporti di lavoro flessibile è stato rispettato.

### 8.5

Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Si è fatto ricorso a strumenti di lavoro flessibile principalmente per le assunzioni dei vigili a tempo determinato, per assunzione del personale dello staff degli uffici del sindaco, e per i cantieri lavoro e voucher.

### 8.6

Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ricorre il caso.

## 8.7 - Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

**L'Ente ha garantito il rispetto delle norme sul contenimento delle risorse per la contrattazione decentrata, come da seguente prospetto:**

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Fondo risorse decentrate</b>	€. 164.868,22	€ 167.184,69	€. 162.625,11	€. 162.625,11	€. 162.625,11

## 8.8

Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'ente non ha adottato i provvedimenti in oggetto.

## PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1. Rilievi della Corte dei conti

**Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005.

Nessun rilievo

**Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Nessuna sentenza

### 2. Rilievi dell'organo di revisione

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

Nessun rilievo

## **PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA**

### **Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa**

L'Ente ha impostato tutta la propria azione ad un attento controllo sia dell'entrata che della spesa; ciò ha permesso di conseguire ottimi risultati in termini di risultato di amministrazione, come evidenziato nelle tabelle che precedono.

### **Parte V – 1. Organismi controllati**

*(descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi degli art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012)*

COMMA ABROGATO DALLA L. 27 DICEMBRE 2013, N. 147.

#### **1.1**

Le società di cui all'art. 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008.

((COMMA ABROGATO DAL D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 90, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 11 AGOSTO 2014, N. 114))

#### **1.2**

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

**1.3 - Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**

**Esternalizzazione attraverso società:**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO <sup>(1)</sup>							
BILANCIO ANNO 2015							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Levante Multiservizi S.r.l	10	11	13	2.050.324,00 €	60%	576.634,00 €	102.234,00 €
Levante Sviluppo S.p.A.	13			5.066,00 €	89,92%	717.911,00 €	-79.993,00 €

1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.  
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;  
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Indicare l'attività esercitata dalla società in base all'elenco riportato a fine certificato.

3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda

6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioni fino al 0,49%

\* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO<sup>(1)</sup>**

**BILANCIO ANNO 2018 (ultimi bilanci approvati)**

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Levante Multiservizi S.r.l	10	11	13	2.513.891,00 €	60%	1.141.689,00 €	254.265,00 €
Levante Sviluppo S.p.A.	13			1.514.043,00 €	89,92%	333.072,00 €	-44.075,00 €

1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Indicare l'attività esercitata dalla società in base all'elenco riportato a fine certificato.

3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda

6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioni fino al 0,49%

**1.4 - Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO <sup>(1)</sup>							
BILANCIO ANNO 2015							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Il Cigno s.c.r.l.	10			6.436,00 €	9,10%	2.235,00 €	-6.630,00 €
Acam S.p.A.	5	4	13	21.192.572,00 €	2,58%	44.948.815,00 €	1.865.962,00 €
<p>1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.</p> <p>2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altra società.</p> <p>3) Indicare l'attività esercitata dalla società in base all'elenco riportato a fine certificato.</p> <p>4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.</p> <p>5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.</p> <p>6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</p> <p>7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioni fino al 0,49%</p>							

\* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO<sup>(1)</sup>**

**BILANCIO ANNO 2018 (ultimi bilanci approvati)**

Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Il Cigno s.c.r.l.	10			30.010,00 €	9,10%	-1.411,00 €	-8.818,00 €
Atc Esercizio S.p.A.	4			35.039.425,00 €	0,50%	6.996.559,00 €	351.274,00 €

1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altra società.

3) Indicare l'attività esercitata dalla società in base all'elenco riportato a fine certificato.

4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda

7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioni fino al 0,49%

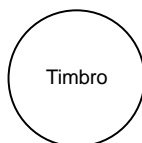


**1.5 - Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
IL CIGNO s.c.r.l.	PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO DEGLI ANTICHI LIGURI	D.D. SETTORE II FINANZIARIO N.126 DEL 10/10/2019	CONCLUSA

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Levanto che è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 03/03/2020.

Li 28/02/2020.



**Il Sindaco**

*Firmato dott. Ilario Agata*

## **CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

*Li 02/03/2020.*

**L'organo di revisione economico finanziaria<sup>3)</sup>**

*Firmato dott.ssa Alessandra Angeletti*

---

<sup>3</sup> *Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti e tre i componenti*